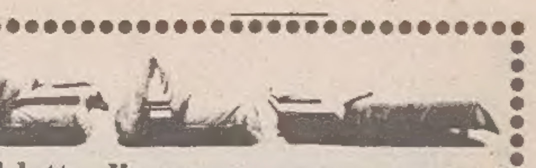
SHOW ROOM
E DEPOSITO
MATERASSI
permaflex
casa del materasso di OSMO
TRIESTE - VIA CAPODISTRIA 33/1 - TEL. 382099

IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** | *numero* **84** | *L.* **1000**

Mercoledì **18** *aprile 1990*

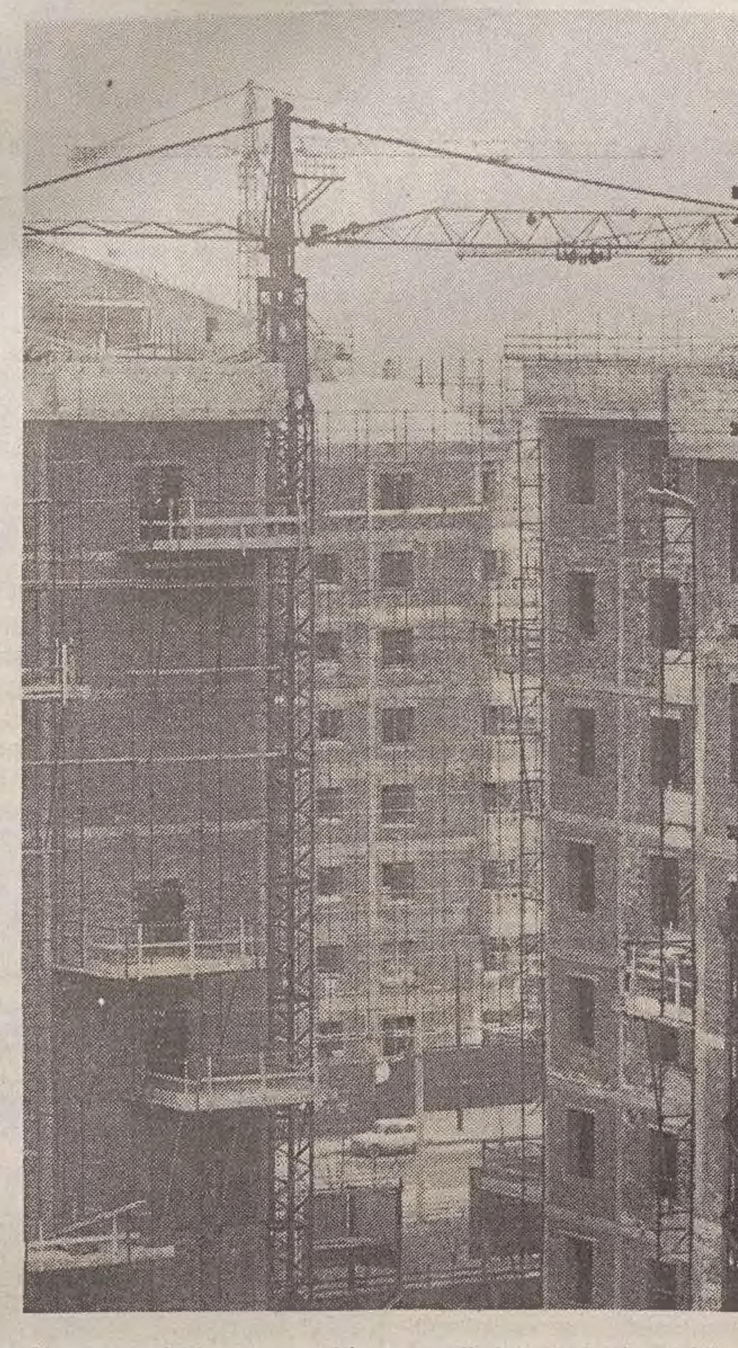

il letto divano
l'unico letto trasformabile in divano... in un baleno!
il letto
Trieste, via Tarabochia 5

COSTI CRESCENTI DELLE NUOVE CASE

Il caro mattone

La nostra città seconda in Italia negli aumenti

Servizio di
Mauro Manzin



A differenza dello scorso anno, oggi costruire una casa a Trieste costa il 12,8 per cento in più. Tradotto in cifre significa che se qualcuno fosse riuscito faticosamente a risparmiare per esempio 200 milioni per costruire l'abitazione che aveva sempre sognato (certo non una lussuosa villa), quest'anno avrebbe dovuto aggiungere quasi 22 milioni al già cospicuo gruzzolo.

La notizia giunge dall'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili, che ha elaborato i dati ufficiali dell'Istat. A livello nazionale, nella non certo allegra classifica dei rincari, la nostra città si colloca al secondo posto dietro ad Ancona che capeggia la speciale hit-parade con un più 15,6 per cento rispetto al gennaio dell'89. Alle spalle di Trieste troviamo Bologna (più 12,6 per cento) e Venezia (più 11,9 per cento).

A questo andamento decisamente galoppante, che, dicono gli esperti, dovrebbe continuare anche nei prossimi 12 mesi, fa da pendant una grossa effervescenza dei prezzi degli appartamenti. Senza dimenticare che Trieste nell'88 capeggiava la classifica nazionale delle compravendite nel settore immobiliare con oltre cinquemila passaggi di mano in un anno.

«Quando a livello nazionale si registra un aumento, a Trieste l'incremento giunge sempre più amplificato», sostiene il geometra Sergio Venuti, vicepresidente del Collegio costruttori. L'anomalia è da ascrivere a tre fattori principali: il maggior costo del trasporto dei materiali edili, che incide anche sul prezzo degli inerti e l'annoso problema delle discariche. «A disposizione dei cantieri — aggiunge Venuti — c'è attualmente solo la discarica di Santa Croce, estremamente decentrata e per di più a pagamento».

Ci sono poi alcune considerazioni tecniche da non sottovalutare, prima su tutte la configurazione orografica della città. «Qui da noi - spiega Venuti — dobbiamo quasi sempre costruire in collina. Il che comporta costose opere di sbancamento. Poi non abbiamo un grande retroterra, per cui lo spazio a disposizione per edificare nuove case è decisamente limitato. Visti i piani regolatori si stanno esaurendo anche le aree che ultimamente sono state utilizzate ad Aurisina o a Opicina. Ma sono zone periferiche. Al giorno d'oggi, invece, c'è una prepotente riscoperta dei centri storici».

Ci troviamo così difronte a un'altra dolente nota: le opere di ristrutturazione. Vincolate a regolamenti urbanistici e a piani regolatori si fanno molto costose e i prezzi delle case lievitano di conseguenza. Un appartamento in centro città, nuovo o rinnovato, costa mediamente sui 2 milioni e 200 mila lire al metro quadrato.

«A Trieste, poi — aggiunge Venuti — le case costano di più perché praticamente da sempre nella tecnica costruttiva teniamo conto di alcuni fattori climatici. Primo su tutti la bora. In città si montavano i serramenti ermetici da molto prima dell'entrata in vigore della legge nazionale sulla dispersione di calore».

Un altro male endemico è costituito dalla mancanza di manodopera. Ogni giorno giungono a Trieste squadre di operai provenienti addirittura dal Veneto. Il Collegio costruttori e le organizzazioni sindacali di settore gestiscono da anni una scuola di formazione professionale, ma il numero degli iscritti non è molto alto. «Fare il muratore è un mestiere duro — concorda Giovanni Brumat, segretario responsabile del settore edile della Feneal-Uil — con un contratto di lavoro decisamente poco remunerativo». «E poi — aggiunge — tranne che per qualche rarissima impresa, almeno a Trieste, tutti gli edili svolgono un lavoro praticamente assimilabile a quello dei precari. Se un cantiere non ha commesse può, infatti, licenziare i suoi addetti». «La manodopera in città comunque non è così carente come troppe volte si vuole far credere», precisa il rappresentante sindacale. «Domani (oggi *n. d. r.*) — comunica — partiranno 320 lettere alle altrettante imprese edili della provincia, in cui si annuncia la disponibilità sul mercato del lavoro di 93 operai licenziati dalla società Adriatica lavori marittimi, del gruppo Micoperi». «Altrettanto chiaro — aggiunge — parlano le cifre fornite dall'ufficio di collocamento. Alla fine del febbraio scorso nelle liste erano iscritti 125 operai qualificati, 73 generici (compresi gli apprendisti), 28 muratori e 5 carpentieri».

Ad appesantire la situazione contribuirà notevolmente la legge sui subappalti emanata in materia di antimafia. «Una normativa — afferma Venuti — varata non per Trieste, ma che troverà a Trieste la solita puntuale e puntigliosa applicazione». «Non dobbiamo dimenticare — afferma — che il costruttore è un assemblatore delle specialità altrui». Per cui le limitazioni e l'estrema rigidità della nuova regolamentazione legislativa incideranno una volta ancora sui costi di costruzione.

RIPRENDE L'AGITAZIONE DEGLI ANESTESISTI

Usl, si precetta ancora

Ventuno unità a Cattinara, 16 al Maggiore - Malumore in corsia

Altri tre giorni di sciopero e altrettanti di precettazioni. Un'equazione che sembra essere diventata ormai la norma per gli anestesisti dell'ospedale di Cattinara e del Maggiore. Dopo l'agitazione della scorsa settimana, il sindacato Aaroi (al quale aderiscono nel nostro Paese circa seimila anestesisti rianimatori) ha proclamato un pacchetto di altri tre giorni a partire da oggi. Come fronteggiare l'emergenza e il rischio di lunghe liste di attesa fra i pazienti che devono essere operati? Il presidente dell'Usl Jacopo Rossini, dopo aver sentito il parere della soprintendenza sanitaria, ha chiesto ieri mattina l'intervento prefettizio. La richiesta prevede 21 unità in servizio a Cattinara e 16 al Maggiore ed è motivata da «urgenti esigenze chirurgiche».

Un provvedimento che non ha colto di sorpresa i medici dell'Istituto di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Era già accaduto qualche giorno fa, il «bis» era nell'aria. Tra il personale serpeggia il malumore. E si fa osservare, con rabbia, che soltanto in un altro nosocomio abruzzese le autorità hanno dovuto ricorrere alla precettazione. «A Trieste l'adesione alla Aaroi è decisamente elevata. Più che in altre località della regione...» butta là un medico.

«E'una protesta legittima — afferma con decisione il professor Giuseppe Mocavero, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione di Cattinara —. E' giusto che si sappia in quali condizioni ci troviamo a operare. Aderire allo sciopero, inoltre, non significa incrociare le braccia in sala operatoria. Il servizio d'urgenza è sempre garantito, per legge». In sostanza, nei giorni di sciopero è assicurata la stessa assistenza dei giorni festivi. Non si tratta, insomma, dell'organico al gran completo, ma da qui a disertare le sale ce ne corre...

L'Aaroi, del resto, non ha intenzione di mollare. Il «nodo» della vertenza è rappresentato dalla decisione del governo di ridurre da 15 a 8 i giorni di congedo annuo per rischio professionale. «Semplicemente ridicolo — raccontano gli anestesisti di Cattinara —: il sindacato ha condotto in passato accurate rilevazioni nelle sale operatorie. E' emerso che 15 giorni costituiscono il limite di tempo minimo per depurare l'organismo dai gas anestetici assimilati. Con simili dati, come è possibile pretendere di dimezzare questo termine?» Sembra, tuttavia, che ci sia una spiegazione. Il governo avrebbe deciso di ridurre il periodo del congedo per stroncare pericolose «tentazioni». Anestesisti in servizio presso altri ospedali avrebbero infatti approfittato dello «stop» per prestare la loro opera, ben retribuita, in alcuni istituti privati. «Ma non è certo il caso di Trieste — insorgono i medici —, abbiamo tutti ferie da smaltire. Dove troveremmo le forze per altri 'straordinari'?»

[ro.de.]

DOPO LA PAUSA PASQUALE

Netturbini in straordinario contro l'accumulo di rifiuti

L'offensiva di colombe e uova di Pasqua, senza contare gli altri ingredienti tipici che bandiscono le tavole in occasione della festa domenicale, si è puntualmente verificata. Scatole, cartoni e involucri variopinti, se pure hanno determinato un accumulo più cospicuo di rifiuti nei bottini di casa, non hanno causato un'emergenza drammatica.

La ripartizione comunale della nettezza urbana conta però già da stamane di recuperare completamente il ritardo accumulato nei due giorni di festa.

Ieri pomeriggio, a detta dei funzionari, solo una piccola parte dell'immondizia gettata nei cassonetti o depositatasi nelle strade (dal sette al 10 per cento) attendeva di essere raccolta.

Ieri è stata predisposta l'uscita di sette squadre supplementari, suddivise sia nell'orario mattutino che in quello pomeridiano, per fare fronte alla maggiore mole di lavoro necessario per ripulire la città. Solo alcune parti della periferia sono state escluse dall'attività straordinaria, per essere ripulite oggi. Gli automezzi e gli uomini della nettezza urbana non si sono fermati neppure a Pasqua: qualche squadra ha fatto il «giro» di caserme, ospedali e del centro. Il giorno dopo invece il fermo è stato totale.

SEI RINVII A GIUDIZIO PER TRUFFA ALLA REGIONE

Il «valzer» dei buoni pasto fasulli

Sarebbero i primi risultati dell'inchiesta avviata un anno fa tra impiegati ed esercenti

Servizio di
Claudio Ernè

Iniziano a fioccare i rinvii a giudizio per lo scandalo dei buoni pasto fasulli. L'inchiesta avviata nello scorso agosto su 700 dipendenti della Regione sta per giungere al capolinea. Per il momento sono accusati di truffa all'amministrazione regionale sei persone, tre dipendenti e tre esercenti. Ma altri impiegati e altri titolari di esercizi pubblici del centro città stanno per essere rinviati a giudizio.

Ecco i nomi degli impiegati che fra poco finiranno davanti ai magistrati. Susanna Furlani, 31 anni, via Rigutti 51, Glauco Amstici, 60 anni, Pendice Scoglietto 5/1, Anastasia Atlmazoglou, 43 anni, via Marchesetti 31. La prima avrebbe incassato indebitamente 295 mila lire, il secondo 173.750 lire, la terza 1.299.400 lire. Rispettivamente il corrispettivo di 34, 20 e 141 ricevute fiscali per altrettanti pasti presentate all'incasso all'ufficio del Fondo sociale regionale.

Gli esercenti coinvolti gestiscono due locali: il buffet «Voltolina» in viale XX Settembre e la trattoria «Alla Gioconda» in via Timeus. Giuseppe Degrassi, 47 anni, via Gridelli 8, ha interessi economici in entrambi i locali. Franco Signoretti, 36 anni, via Ovidio 4 e Franco Ceschia, 28 anni, via Crispi 30, sono i soci di Degrassi nella gestione della trattoria di via Timeus.

L'inchiesta era partita il 18 aprile dello scorso anno. Era un martedì. Una decina di uomini della Guardia di Finanza si erano presentati di primo mattino nel palazzo della giunta regionale in via Carducci. In mano i militari avevano il mandato di perquisizione firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo. Erano entrati nelle stanze dell'economato e della ragioneria e avevano posto sotto sequestro una enorme massa di documenti. In gran parte ricevute per i rimborsi spese dei dipendenti. Dalle «missioni», ai «buoni pasto».

La curiosità degli inquirenti era stata sollecitata dall'inchiesta che tra gli altri ha portato in carcere l'ex assessore regionale ai lavori pubblici Adriano Bomben. Si stava indagando su una sospetta corruzione per il rilascio di autorizzazioni a gestire una discarica nel Pordenonese e a un indiziato erano state sequestrate alcune ricevute fiscali di un noto ristorante triestino. Gli investigatori avevano voluto accertare la veridicità delle ricevute e soprattutto delle loro date. Dovevano capire se l'indiziato era a Trieste come diceva o a Pordenone come sostenevano altri. Le indagini erano andate avanti fino a coinvolgere una gran massa dei dipendenti regionali che usufruivano dei «rimborsi pasto». In pratica 700 persone e un centinaio di locali.

Il titolare del buffet «Voltolina» ha anche spiegato il meccanismo che ha messo nei guai lui, i suoi soci e gli impiegati. «Alcuni dipendenti mangiavano effettivamente e io rilasciavo la fattura. Altri invece asportavano merce e bevande senza consumarle nel locale. A volte il corrispettivo superava di molto le 8500 lire del pasto, per cui il cliente pagava chiedendomi che gli rilasciassi più ricevute dell'importo di lire 8500 ciascuna. Su queste ricevute io riportavo la data del rilascio, mentre su quella che consegnavo al cliente mettevo le date che lui mi indicava. Non mi hanno mai detto a cosa servivano queste ricevute. Io le facevo per non perdere la clientela».

I dipendenti le presentavano poi all'ufficio sociale e ottenevano il rimborso. Per ogni pasto erano riconosciute 8500 lire. Solo che da un confronto tra «madre» e «figlia» delle ricevute è balzato all'occhio degli investigatori la non corrispondenza tra le date. Perché? Si sono chiesti i finanzieri. Perché alcune date delle «madri» corrispondevano a giorni di ferie o fine settimana. Da qui il confronto, la chiarezza delle prove e il rinvio a giudizio.

Come andrà a finire in Tribunale non è ancora chiaro perché sulla truffa potrebbe passare la spugna dell'amnistia. Si tratta di stabilire se il danno per la Regione è stato lieve. Alcuni osti invece si sono visti recapitare multe per milioni.

Nel frattempo i buoni pasto sono stati soppressi ma i duemila dipendenti regionali hanno avuto in busta paga per ogni giorno di servizio diecimila lire in più. «Contributo pasto» si legge sullo statino dello stipendio. Se poi l'impiegato mangia o digiuna è affar suo.

RAIUNO

Il triestino ... «lascia»

E' durata solo tre giorni l'avventura di Elvio Zibai a «Lascia o raddoppia?». Il concorrente triestino, che è pensionato delle Ferrovie, non ha infatti superato ieri sera il terzo «gradino» del quiz di Raiuno, quello che prevedeva il raddoppio da 25 milioni. Il signor Zibai è «inciampato», se così si può dire, in due Concerti per clarinetto scritti da Mozart, compositore oggetto della materia di gara: le risposte sbagliate riguardavano gli anni in cui i Concerti vennero composti e i rispettivi organici strumentali.

Zibai, che è un appassionato musicista, se ne torna a Trieste a mani vuote: il meccanismo del quiz prevede infatti che, in caso di mancato raddoppio, il concorrente perda anche la vincita accumulata in precedenza. Nel caso di Zibai, 12 milioni e mezzo.

LO SCOPPIO IN SCALA SANTA DI UN ANNO FA

L'accusa è di disastro colposo

Il giovane tentò di uccidersi col gas, poi accese una sigaretta - Venticinque i danneggiati

Poco più di un anno fa aveva cercato di uccidersi col gas. La casa era saltata in aria ma lui era sopravvissuto alle terribili ustioni. Fra poco Alessandro Serli, 26 anni, Scala Santa 37/2, comparirà davanti ai giudici. E' accusato di aver provocato il disastro. Rischia da tre a dodici anni di carcere secondo quanto prevede l'articolo 434 del codice penale.

L'esplosione avvenuta alle 12.30 del 2 marzo '89 ha devastato due appartamenti, ha seriamente lesionato le abitazioni vicine, danneggiando anche le auto in sosta sotto il condominio. Erano «piovuti» vasi da fiori, infissi, finestre, ringhiere, mobili. Era finito in strada anche ciò che era già stato schierato sui tavoli per l'imminente pranzo. Alcuni soffitti avevano dovuto essere puntellati. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio l'elenco delle «parti offese» è lunghissimo e comprende più di 25 persone. Una stima esatta dei danni non è stata redatta ma si parla di svariate centinaia di milioni.

Alessandro Serli dopo lo scoppio aveva passato tra la vita e la morte una decina di giorni. Il 42 per cento della superficie del suo corpo era terribilmente bruciata. I medici del Centro grandi ustionati di Udine in cui era stato trasferito dall'ospedale Maggiore, avevano parlato di ustioni di terzo e quarto grado. Ce l'aveva fatta solo grazie alla giovane età. All'origine del suo disperato tentativo c'era una crisi depressiva, così almeno aveva riferito la mamma agli investigatori della «mobile». Chissà quale impatto avrà ora su di lui la notizia dell'imminente processo.

«Ho sentito il fragore di una bomba» aveva spiegato un vicino. «Ero in cucina, la parete è crollata e mi sono trovata nell'abitazione accanto. Nel soggiorno c'era il ragazzo che si lamentava e chiedeva aiuto» aveva raccontato la signora Danica Marincovic.

In effetti Alessandro Serli ha avuto anche una grande sfortuna. Aveva aperto il gas e si era disteso sul divano, in attesa della morte. Dopo una decina di minuti aveva cambiato idea e aveva aperto la finestra. L'aria e il metano si erano mischiati in una proporzione tale da permettere lo scoppio. Se ci fosse stato più gas e meno aria non sarebbe accaduto nulla. Esattamente come non sarebbe accaduto nulla se ci fosse stata molta più aria e molto meno gas. Poi il ragazzo aveva voluto accendere una sigaretta. Una scintilla all'accendino, lo scoppio e il disastro.

[c. e.]

Sedie, tavoli, stoviglie volarono in strada quel 2 marzo 1989 dopo lo scoppio in Scala Santa.

DOVEVA SOSTENERE L'ACCUSA

Funzionario di polizia in ferie: saltano le udienze in Pretura

Udienze bloccate ieri in Pretura per il mancato arrivo del rappresentante dell'accusa, un funzionario della questura. A fine mattina si è scoperto che era in ferie. L'assenza è stata registrata sul verbale. Per questa «dimenticanza» sei processi sono stati rinviati a fine mese e una cinquantina tra imputati e testimoni sono stati rispediti a casa dal pretore Federico Frezza. Avevano atteso nel corridoio per un'ora e mezza. Chi doveva deporre se è andato mugugnando.«A chi manderò il conto del tempo che ho perso e che sarò costretto a perdere ancora?» Gli imputati invece sono usciti dal palazzo col sorriso sulle labbra.

L'udienza si è inceppata perchè mancava il pubblico ministero. Un tempo il pretore avrebbe affidato questo ruolo a un avvocato. Il nuovo codice invece non lo permette.

Il pretore si è presentato in aula alle 9. Ha atteso un quarto d'ora piuttosto spazientito. Alle 9.15 ha annunciato che l'udienza sarebbe ripresa alle 10 ed è uscito dall'aula. Ma anche alle 10 il rappresentante dell'accusa non si è fatto vedere. Alle 10.20 è comparso il sostituto procuratore Manuela Bigattin, l'unico magistrato ieri presente alla Procura della Pretura. Ma non aveva i fascicoli. «Il procuratore capo Marcello Perna ha incaricato per questa udienza il dottor Abate, un funzionario della questura. Io non conosco i processi e non posso sostenere adeguatamente l'accusa». Il pretore ha annuito. «Mettiamo a verbale che il funzionario non si è presentato».

In effetti il problema è serio e la dice lunga sulla possibilità di applicare il nuovo codice. I magistrati della Procura della Pretura sono pochi e gravati di molti compiti. Così il legislatore ha previsto che funzionari di polizia e ufficiali e sottufficiali dei carabinieri possano essere chiamati a sostenere il ruolo di accusatori d'udienza. Per questo è stato formato un apposito elenco. A questo elenco il Procuratore capo attinge per decidere delle presenze in aula di questi funzionari che appartengono ad altre amministrazioni e che ad altre amministrazioni chiedono ferie e permessi. Ora si tratta di stabilire due cose. Se il funzionario della questura deve ubbidire all'ordine della Procura di presentarsi in udienza anche quando è in ferie. O se deve chiedere il permesso di usufruire delle ferie non solo al questore ma anche alla Procura. Queste ultime paradossali righe costutuiscono la prova di come i politici «confezionano» le leggi. Se volevano inceppare la «macchina giustizia» non potevano agire meglio.

[Claudio Ernè]

è dalla tua parte
NORICUM ASSICURAZIONI

UNA SERATA IN COMPAGNIA DELLE CONIGLIETTE
PLAYBOY
DISCOTECA
matt!
SISTIANA (HOTEL 7 NANI)
Questa sera - ore 23.00

Con le lamiere Volkswagen Audi questo non sarebbe successo
autosalone catullo
Trieste - Via Fabio Severo, 52 - Tel. (040) 568.331
RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN-AUDI La qualità non cambia.

... momenti di moda ...
GUINA
VIA GENOVA, 12 TRIESTE

FENDI
TRIESTE - CAPO DI PIAZZA 1

AL BURLO
Seminari sull'autismo

Oggi e venerdì, alle 15, nell'Aula magna dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», organizzati dal Dipartimento di salute mentale dell'Usl n.1 «Triestina», si terranno rispettivamente il secondo e il terzo seminario del corso di aggiornamento sul problema dell'autismo, nel quadro dell'aggiornamento professionale.
Interverranno la dottoressa Irina Prekop, su «L'autismo infantile: rapporti con l'etologia e la holding»; il professor Franco Panizon, su «L'autismo infantile: identificazione precoce della sindrome da parte del pediatra»; il dottor Matteo Impagnatiello, su «Autismo ed età adulta»; la signora Gabriella Zubelli, su «L'autismo infantile a Trieste e in regione»; la dottoressa Helen Brunner, su «Nuove forme di organizzazione dei servizi»; la dottoressa Giovanna Mazzoncini, su «L'autismo infantile: aspetti teorici e proposte pratiche»; e la professoressa Luisella Dell'Agnese, su «Modelli organizzativi scolastici, di fronte a un caso di autismo infantile». E' programmato l'intervento di un familiare.

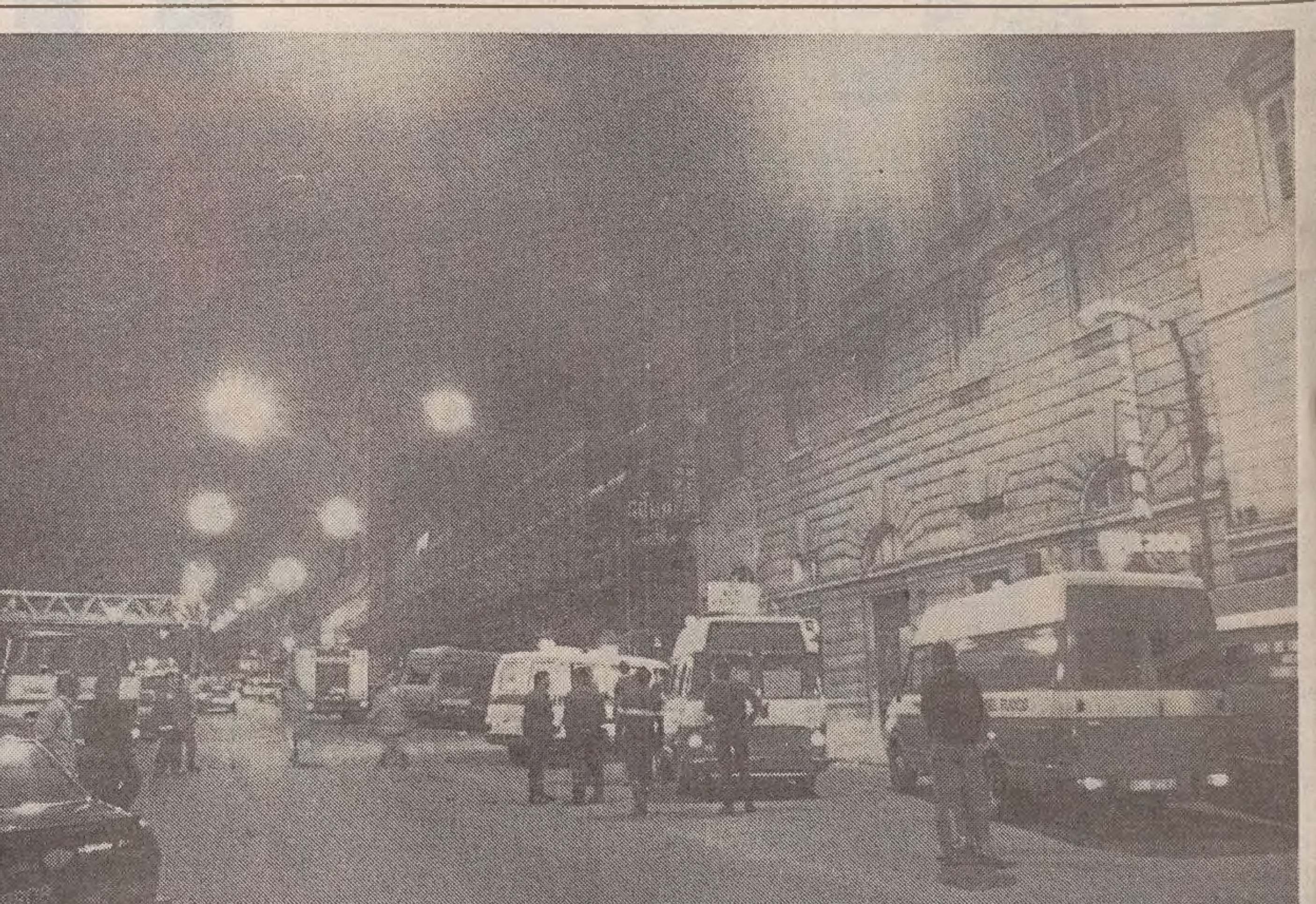
«GIORNATE DELL'AGRICOLTURA»
Buco finanziario da sanare prima di allestire la mostra

L'ottava edizione delle «Giornate dell'agricoltura» si farà; sulla «vetrina» del piccolo universo contadino provinciale si sono allontanate le nubi dell'incertezza finanziaria che hanno pesato negli ultimi due anni, ponendo un'ipoteca sulla manifestazione del 1990.
«Trieste è sinonimo di tutto, porto e scienza, industria e commercio, ma non di agricoltura. Il mondo legato alla terra invece esiste: è piccolo ma attivo, e mira a qualificarsi ancora di più». Boris Mihalic, presidente della Cooperativa servizi, è uno dei più convinti assertori dell'utilità della rassegna, della sua legittimità. «Anche gli agricoltori della nostra provincia spiega - hanno il diritto di vedere riconosciuto pubblicamente il loro ruolo produttivo e di avere un'opportunità per far avvicinare i 'cittadini' alla loro realtà. Vogliamo creare un'occasione per far conoscere i legami tra centro e periferia, per sottolineare valori quali la genuinità».
Mihalic è impegnato in questi giorni a tessere le fila dei contatti con i patrocinatori delle «Giornate» e gli organizzatori dei sei Comuni. Ha già incontrato i rappresentanti degli organi che hanno sostenuto le passate edizioni, ricevendo gli impegni di massima da Regione, Comunità montana del Carso e Camera di commercio, mentre si attende a giorni una conferma, che appare sicura, da parte del presidente della Provincia, Crozzoli.
«Patrocinio vuol dire finanziamento - continua l'organizzatore - e proprio la questione economica poneva in forse le 'Giornate' che si svolgeranno dal 13 al 16 settembre prossimo. La crescita dell'esposizione e le normative più severe in materia antiincendio e di sicurezza hanno 'gonfiato' le spese di oltre una ventina di milioni, che abbiamo anticipato autonomamente. Prima di allestire la mostra, quest'anno, vogliamo la garanzia della copertura del 'buco' rimasto, oltre che dei costi correnti».

Macchine agricole esposte a Bagnoli in una delle passate edizioni delle «Giornate dell'agricoltura».

Il preventivo, per il 1990, è di 300 milioni: le «Giornate dell'agricoltura» non sono una sagra. Oltre alla parte espositiva, con le mostre vitivinicola, avicunicola, della floricultura, dei bovini e di altri settori e la vendita delle macchine agricole, saranno programmate conferenze e incontri, con relatori provenienti da varie regioni. Dalle 13 alle 15 mila persone visiteranno nella giornata-clou, la domenica, gli spazi espositivi di Bagnoli, dove la mostra è nata e dove la si vuole mantenere. «Abbiamo avviato contatti con l'Ente fiera precisa Mihalic - ma non per cambiare sede. Qui abbiamo trovato la giusta cornice e gli spazi adatti: il maneggio, il teatro...». Già tre anni fa i promotori hanno aperto i contatti con le regioni di Alpe Adria. Ora vorrebbero estenderli alle regioni contermini, come la Stiria e il Veneto.
«E' un modo di restare al passo con i tempi - afferma Mihalic - e far conoscere a un pubblico, anche di operatori, sempre più vasto le peculiarità dell'agricoltura provinciale. Un posto d'onore spetterà all'olivocultura, che con l'aiuto dell'Ersa prometter risultati di assoluto rilievo».

[p. p. g.]



Minaccia di buttarsi: bloccato

Situazione quasi da stato d'assedio ieri sera in via Coroneo per le intemperanze di un anziano che minacciava di buttarsi dalla finestra. E' successo poco dopo le 22. Arcangelo Gentile, non nuovo alle cronache per i suoi colpi di testa, ha iniziato a quell'ora un sistematico «bombardamento» facendo cadere dalle finestre della sua abitazione di via Coroneo 29 numerose bottiglie, che hanno anche danneggiato alcune automobili. Quindi ha minacciato di gettarsi di sotto. Sul posto è intervenuta la polizia, seguita da un ampio spiegamento di vigili del fuoco. E sono stati proprio questi ultimi a bloccare l'uomo, con una vera manovra di accerchiamento. Mentre infatti un vigile, mediante l'autoscala, entrava dalla finestra nella casa, un altro gruppo si era piazzato dietro la porta a prevenire eventuali fughe. Problematico fermare l'uomo, tra l'altro piuttosto massiccio, ma alla fine il Gentile è stato immobilizzato e preso in consegna dagli infermieri della Croce Rossa. (Italfoto)

GILDA GIUFFRIDA

ANDY WARHOL
NE DIPINSE
L'IMMAGINE
DI CONSUMO

MARZOTTI CALZATURE
il negozio più elegante di Trieste
in collaborazione con Bruno Magli
la prestigiosa firma italiana nelle calzature
inaugura la mostra
"Le Scarpe nell'Arte del '900"
una selezione di riproduzioni scelte
dei più importanti maestri del '900.

Vi aspettiamo Giovedì 19 Aprile
dalle ore 18,00 alle ore 22,00
nel negozio MARZOTTI CALZATURE
situato nell'incantevole cornice
di Piazza Unità d'Italia 3 a Trieste.

La serata è unicamente ad inviti.

MARZOTTI calzature — BRUNO MAGLI

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

ISTITUITO UN COMITATO DI ESPERTI
Per salvaguardare l'ambiente uno studio all'Area di ricerca

L'Area di ricerca ha istituito un comitato di esperti in ecologia del territorio che svolgerà una serie di studi di tipo naturalistico nella zona di Padriciano-Banne, assegnata all'Area dal piano urbanistico regionale per lo sviluppo di nuove iniziative di ricerca.
Già in occasione dell'approvazione del piano particolareggiato dell'Area da parte della giunta regionale, si era espressa l'opportunità di avviare un vero e proprio progetto di ricerca per il processo di recupero e riassetto ambientale della suddetta zona. Lo studio avrebbe conseguito un duplice obiettivo: costruire una garanzia per una corretta progettazione ambientale e, contemporaneamente, fornire indicazioni di carattere generale per la riqualificazione dell'ambiente carsico.
L'Area di ricerca ha quindi interpellato il Centro di ecologia teorica e applicata (Ceta) di Gorizia, per la stesura di un progetto di ricerca per la pianificazione territoriale delle aree protette del Friuli-Venezia Giulia. Si è poi costituito un gruppo di lavoro composto da docenti e ricercatori dell'Università di Trieste, di Udine e del Centro di sperimentazione agraria di Pozzuolo del Friuli, coordinato dal prof. Poldini, esperto di botanica e fitogeografia. Questo comitato, formato dal professor Brandmayr, Cucchi, Feoli, Locci, Nassimbeni, Parente e Vaia, raccoglie competenze che vanno dall'ecologia vegetale e animale, alla geologia, alla chimica e microbiologia del suolo.
Fine della ricerca è quello di sviluppare un sistema informativo con i dati utili a definire il funzionamento degli ecosistemi naturali e artificiali delle singole aree. Tale raccolta di dati è, infatti, un preliminare indispensabile per interventi di architettura ambientale estremamente mirati, che tengano conto di tutte le complesse interazioni che costituiscono uno specifico ambiente naturale.
La situazione attuale della vegetazione, della fauna e del suolo verrà perciò esaminata sotto diversi aspetti: geologico, idrogeologico, climatico, biologico. A questo punto verranno sviluppati dei modelli di previsione dell'andamento di vari processi nei singoli ecosistemi e una rete di monitoraggio ambientale in grado di fornire dati sullo stato dell'ambiente in tempo reale.
Il Ceta di Gorizia, centro di ricerca e di formazione sull'ecologia operante su scala nazionale, assumerà il ruolo di coordinatore del progetto di ricerca e avrà anche il compito di organizzare la base dati sull'ambiente, il sistema informativo territoriale e la rete di monitoraggio.
Questo progetto di ricerca, oltre ad adempiere alle raccomandazioni del piano particolareggiato dell'Area, realizzando una vera e propria radiografia della situazione attuale, per poter stabilire con esattezza le opere di minimizzazione dell'impatto ambientale, darà anche eloquenti indicazioni alle opere di recupero del patrimonio naturale, oggi così necessarie in tutto il territorio carsico.

FLASH

Consiglio San Giacomo

Si comunica che il consiglio rionale di San Giacomo si terrà oggi alle 19 nella sala delle riunioni del Centro civico di via G. Caprin n. 18/1. All'ordine del giorno, l'illustrazione della variante P.E.E.P. Ponzanino, con la presenza dell'assessore al servizio amministrativo intersettoriale della pianificazione urbana e delle concessioni edilizie.

Consiglio Chiadino

Il consiglio rionale di Chiadino-Rozzol si riunirà oggi alle 20 nella sua sede di via dei Mille 16. Fra gli altri argomenti, verrà discusso dei canoni di utilizzo degli impianti sportivi comunali e della richiesta di patrocinio gratuito e compartecipazione organizzativa per un concerto sinfonico corale della Corale San Pio X.

Il Psi a Sistiana

Oggi alle 17, presso l'albergo Sistiana (a Sistiana n. 19), la sezione del Psi di Duino-Aurisina, organizza un incontro-dibattito con la cittadinanza, sul tema: «Le strutture socio-sanitarie del comune di Duino-Aurisina (distretto)» Centro di igiene mentale, casa di riposo Fratelli Stuparic, Servizio di psicologia dell'età evolutiva. Alla manifestazione parteciperà il presidente Usl Jacopo Rossini, il candidato capolista psi Vittorino Caldi e il segretario della sezione psi di Duino-Aurisina Alfredo Burger.

Gerin dal Papa

Il professor Guido Gerin, nella sua veste di presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, oltre che di membro dell'Accademia europea delle scienze, è stato chiamato a far parte di un gruppo di lavoro all'Accademia pontificia delle scienze. Nell'occasione è stato ricevuto dal Papa, per trattare argomenti che riguardano i problemi dell'accertamento della morte. Non è la prima volta che Gerin incontra il pontefice polacco: era già accaduto due anni fa, per discutere sulle manipolazioni genetiche.

WWF
'Educazione ambientale', un seminario-dibattito

«Educazione ambientale a Trieste» è il tema di un seminario-dibattito che si svolgerà venerdì, con inizio alle 16, nella Sala convegni della Foresteria Adriatico del Centro internazionale di fisica teorica di Grignano. Ai lavori, organizzati dal Wwf-Riserva naturale marina di Miramare in collaborazione con il Comune di Trieste, 18° settore, Unità operativa ambientale, interverranno il responsabile del Centro di educazione naturalistica ambientale del Comune di Venezia Lorenzo Bonometto, il dottor Sergio Dolce del Museo civico di storia naturale di Trieste, l' assessore all'ambiente del Comune di Trieste Gianfranco Bettio, il professor Guido Bressan, del Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste, il dottor Maurizio Spoto del Centro di educazione all'ambiente marino di Miramare e la professoressa Giulia Bova Siciliani del settore educazione-sezione Wwf di Trieste.

ELEZIONI
Atmosfera elettrica a Duino-Aurisina

Mancano 18 giorni all'appuntamento con le urne del 6 maggio che vedrà il rinnovo dei consigli comunali di Duino-Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino. E la febbere elettorale sta salendo a vista d'occhio. I candidati stanno intensificando la propria azione e le prese di posizione ufficiali si susseguono a ritmo serrato. **Dc.** E' stato il segretario provinciale Sergio Tripani a presentare la lista dello scudocrociato a Duino-Aurisina, proponendo ufficialmente il capofila Dario Locchi quale aspirante nuovo sindaco. Assieme al segretario c'era tutto lo Stato maggiore democristiano (Calandruccio, Luccarini, Scagno e Codarin). «Il progetto della Baia di Sistiana — ha detto Locchi — sarà un investimento che avrà ricadute turistiche sull'intera provincia». Al centro del programma elettorale dc figura il discorso occupazionale. «Il potenziamento della Cartiera del Timavo — ha precisato Maurizio Lenarduzzi — è un appuntamento da non fallire». Giacomo Bologna ha invece rilevato in tema di convivenza come «non si possa prescindere dal diritto di un cittadino italiano ad avere la carta d'identità solamente in italiano». Le tematiche ambientali sono state illustrate, infine, da Rita Contento, assessore all'urbanistica uscente. **Psi.** Nel corso di un'assemblea con i cittadini di Duino-Aurisina sui temi urbanistici e della tutela del territorio, il capolista Vittorino Caldi ha rilevato «la scarsa credibilità e capacità di governo locale espresse da Dc e Pci che hanno dovuto ricorrere a candidature esterne all'ambito comunale di Duino-Aurisina». **Pri.** «Le amministrazioni — ha detto il segretario Paolo Castigliego nel presentare le liste dell'edera per le prossime elezioni — devono garantire il buon governo che è fatto del rispetto dei diritti dei cittadini a vivere in città amiche con risposte efficienti e servizi adeguati». Tra i problemi principali rimasti aperti nei quattro comuni chiamati alle urne Castigliego ha ricordato la Baia di Sisitiana, il futuro incerto della Grandi motori e la mancata valorizzazione delle tradizioni culturali «che deve vedere coinvolte assieme le comunità solvena e italiana». **Pli.** Nel corso di un incontro con alcuni elettori di Duino-Aurisina, Gualberto Niccolini ha rilevato la necessità che il nuovo consiglio comunale sia espressione «di una compatta volontà di rinnovamento che consenta il necessario salto di qualità a quel comune, unico in tutta la provincia ad avere esaltanti prospettive di crescita economica e sociale». Il vero problema, secondo Niccolini, sta nell'oculata gestione del progetto Sistiana, «secondo nuovi schemi di collaborazione che superino steccati già condannati dalla storia». «In quest'ottica — ha aggiunto — è ancor più importante una finalizzata scelta degli uomini cui affidare la responsabilità amministrativa fuori dalla logica partitica rivelatasi per troppi anni paralizzante». **LpT.** Stefano Benvenuti, candidato a Duino-Aurisina, ha visitato assieme all'onorevole Giulio Camber, ad esponenti della Lista e della Lega nazionale il ricreatorio di Aurisina. Benvenuti ha affermato di considerare la realtà sportiva del comune come uno degli impegni principali della sua campagna elettorale. «Lo sport — ha sostenuto — è un luogo dove le diversità di ogni natura si scorgono e dove non ci sono nè mai dovranno sorgere confini di alcun genere». L'onorevole Camber ha quindi evidenziato l'impegno della LpT per la salvaguardia ecologica del territorio comunale, per la creazione di nuovi posti di lavoro e per la tutela degli anziani. **Verdi Colomba.** Difesa della Baia di Sistiana, parco internazionale del Carso, organizzazione protretnica per il dialogo: sono questi i punti principali del programma della lista dei Verdi della Colomba, l'unica lista verde presente alle prossime elezioni a Duino-Aurisina e che ha presentato ieri il suo programma. «I problemi di Duino-Aurisina sono tanto gravi dal punto di vista ambientale e sociale — è stato detto — da portare il mondo Verde a presentare per responsabilità, un'unica lista verde».

CONSULTA FEMMINILE
Pari opportunità, 'legge necessaria'

Anche la Consulta femminile del Comune di Trieste sarà presente oggi nell'aula del consiglio regionale alla discussione sulla legge per l'istituzione della commissione per le pari opportunità tra uomo e donna. Le associazioni femminili triestine già da tempo sollecitano l'approvazione della legge.
Una norma che — sostengono le componenti della Consulta — «la nostra Regione si dà con notevole ritardo rispetto alle altre. Sollecitiamo l'impegno delle forze politiche affinché il testo legislativo garantisca la più larga rappresentanza del mondo delle donne, l'effettivo lavoro della commissione, una politica di 'pari opportunità' e di 'azioni positive' che superi discriminazioni palesi e occulte in tutti gli aspetti della vita sociale, economica, politica e culturale della nostra regione».

ALPINISMO / PRIMO MEETING DI ARRAMPICATA SPORTIVA

La montagna in città

Dal 27 al 29 aprile a Trieste per conoscere le «scalate urbane»

Salite brevi e sicurissime situate in ambienti extra-alpini e sopra strutture artificiali: una proposta ecologica e formativa riservata ai giovani. Tre giorni di incontri, dibattiti, proiezioni di film e audiovisivi con l'intento di divulgare la nuova disciplina. E una gara, da giocare sulle pareti della «Napoleonica».

La foto-simbolo del primo meeting di arrampicata sportiva a Trieste. Un giovane «climber» scala il monumento ai Caduti: con un pizzico di ironia le strutture urbane possono diventare un nuovo terreno di gioco.

Servizio di
Piero Spirito

L'arrampicata sportiva arriva a Trieste, primo passo, forse, per l'apertura di palestre artificiali a uso di alpinisti «indoor». Se qualcuno non se ne fosse ancora accorto, tira aria di profonde innovazioni per l'alpinismo. O meglio per l'arrampicata, visto che oggi le Alpi non sono poi così funzionali alla scalata. Anzi, le rinnovate forme di salita atletica richiedono altri spazi, altre strutture. Addio strapiombi, seraccate, ghiacciai, bivacchi nella tempesta, zaini spaccareni. E addio roccia: calcare e granito lasciano il posto alla ceramica e alla vetroresina delle strutture artificiali, gelide impalcature che simulano dimenticati abissi. Non che nessuno vada più in montagna, ma schiere sempre più fitte di giovani leoni preferiscono l'alpinismo urbano, o, per usare la definizione giusta, l'arrampicata sportiva.

E Trieste, che in fatto d'alpinismo vanta non poca storia, s'adegua ai tempi e aiuta a crescere una disciplina che nata dall'alpinismo classico e da quello «moderno» (il free-climbing) da questi se ne allontana quanto basta per presentarsi come altra cosa: uno sport.

Così dal 27 al 29 aprile il capoluogo giuliano ospita il suo primo meeting di arrampicata sportiva. Tre giorni dedicati a far conoscere le tecniche, i gesti, i modi e i tempi del nuovo gioco. «Le salite sono molto brevi e sicurissime, situate in ambienti extra alpini, nella grandissima maggioranza molto vicini alle città se non addirittura all'interno degli agglomerati urbani»: così si legge nel «depliant» illustrativo divulgato da «La Marmotta», associazione affiliata alla Lega montagna della Uisp (Unione italiana sport popolari), che ha voluto e promosso la manifestazione. «Trieste on sight» è il titolo del meeting, dove «on sight» è un termine tecnico che letteralmente vuol dire «a vista», e alle orecchie degli adepti suona come «salire per la prima volta senza conoscere la via».

Interpretato in tal senso, «a vista» si muovono anche gli organizzatori dell'incontro, il cui scopo è in fondo quello di avvicinare i giovani della città a questa disciplina, intesa come «pratica ecologica e formativa». Per allontanarli da altre tentazioni meno salutari, si potrebbe aggiungere. Insomma una manifestazione «sportiva e sociale», che impegnerà vecchie e nuove glorie dell'alpinismo triestino, nazionale e internazionale, in uno sforzo comune teso a coinvolgere i giovani nel variegato, ecologico, divertente mondo dell'arrampicata.

Così venerdì 27 aprile non pochi alunni di scuola media si ritroverranno alle nove del mattino sotto le falesie strapiombanti della «Napoleonica», dove seguiranno un «breve seminario introduttivo all'arrampicata e all'ambiente». Da quel momento e fino a domenica 29 aprile sarà un susseguirsi di cordate, incontri, proiezioni di diapositive e di film (gli spettatori potranno gustare le famose pellicole mozzafiato di Patrick Edlinger). Parteciperanno alpinisti dell'Est, della Jugoslavia soprattutto, a sottolineare il carattere «di apertura», di fratellanza dell'iniziativa. Due i momenti «clou» di «Trieste on sight»: una vera e propria gara d'arrampicata sulla «Napoleonica» con atleti professionisti e la festa conclusiva con musica, audiovisivi, rinfresco al rifugio «Premuda».

«Se la manifestazione riesce — spiega Sergio Serra, uno degli organizzatori — si potrà pensare seriamente al vecchio progetto di affiancare alle insostituibili palestre di roccia della 'Napoleonica' e della Val Rosandra anche una palestra artificiale al coperto, più accessibile ai giovani 'urbanizzati'». Senza dimenticare, precisano i «climber» de «La Marmotta», che Trieste è «on sight» anche in senso paesaggistico, affacciata com'è sul Mediterraneo. E, più a Est, su un mondo in rapida mutazione.

ALPINISMO / UN LIBRO

La Val Rosandra di Spiro, un itinerario sentimentale

L'ha scritto di getto, buttando un ponte ideale tra l'alpinismo classico e i ragazzi che danzano leggeri sulle pareti. Ha lanciato l'ennesima provocazione con la stessa forza e cocciuttaggine con cui ha aperto un centinaio di vie nuove sui più bei monti del nostro Paese. «Val Rosandra l'am easy», l'ultima fatica letteraria di Spiro dalla Porta Xidias è un libro che va controcorrente. Quando l'alpinismo e l'arrampicata scelgono il cronometro, l'exploit, il record come ultimi giudici e uniche possibilità, lui, il vecchio «accademico», rovescia il gioco. Non ci sta più. Punta su ritmi larghi, coinvolgenti, parla di storia, suggerisce simboli, scova allegorie. Al linguaggio dei numeri sostituisce quello dei sentimenti. Non è un libro facile quest'ultimo volume di Spiro anche se il titolo potrebbe farlo credere. Di «easy», cioè di «facile», non c'è proprio nulla. La lettura si svolge almeno su due livelli. Quello immediato, epidermico e uno più profondo, sentimentale, che emerge addentrandosi nel racconto.

L'autore parte dai «Falchi», segue gli itinerari «in Ferrovia», racconta dell'esplorazione del «Grande crinale» fino a tuffarsi nel torrente. Alle foto antiche dei primi compagni di cordata subentra la figura esile di una ragazza. Spiro scrive di Val Rosandra, di alpinisti come ha già fatto tante volte. Poi parla di sé, delle sue paure, delle angosce che nessuna parete riuscirà mai a colmare.

Non è facile che un uomo della sua età si metta a nudo in questo modo. «I giorni della siccità», «L'ultima pausa», «La cascata» sono i titoli dei capitoli che chiudono il volume. Dovrebbero rappresentare le ultime stazioni di un itinerario prossimo al tramonto. Ma vicino all'acqua, l'anziano alpinista ritorna bambino, sa meravigliarsi e stupirsi. Sanno fare altrettanto i ragazzi che fra pochi giorni «danzeranno» sulle sue pareti?

Una gara di arrampicata su pareti artificiali. Mutuata dall'alpinismo classico e dal «free-climbing», questa disciplina si sta diffondendo nelle città come momento di aggregazione sportiva tra i giovani.

ALPINISMO / SPEDIZIONE SULL'EVEREST

Il «tetto del mondo» a portata di mano

Servizio di
Claudio Ernè

Corrono da mesi tra gli alberi e i sassi del Carso. Due, tre ore al giorno, pioggia o vento non importa. «Fanno fiato» e sudano per l'impresa che li impegnerà in Himalaia alla fine dell'estate. Sono gli alpinisti triestini che prenderanno parte all'Alpe Adria Sagarmatha Expedition, il primo tentativo di scalare l'Everest e il Lhotse senza scendere al campo base. Anzi, bivaccando a quota 8000, sul colle Sud della cima più alta del mondo. Sarebbe una delle più grandi imprese di tutti i tempi.

Altri alpinisti si allenano nei boschi dell'Alta Slovenia, altri tra le abetaie della Carnia e del Tirolo, altri ancora sui sentieri che salgono alle Grigne, a due passi da Lecco. Fra qualche settimana i partecipanti alla spedizione si troveranno in una trattoria di Borgo Grotta Gigante. Triestini, sloveni, friulani, tirolesi, lombardi faranno il punto sull'organizzazione del trasferimento in Nepal, sul finanziamento promesso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, sui materiali, sui rispettivi gradi di forma fisica. Cercheranno anche di capire come si evolve la situazione politica nel piccolo regno ai piedi dell'Himalaia. Pochi giorni fa centinaia di manifestanti sono stati uccisi a Katmandu. I giornali hanno parlato di «Tienanmen nepalese». La folla chiedeva libertà e pluralismo. In pratica la fine della monarchia assoluta.

«Dovremmo partire nei primi giorni di agosto per essere al campo all'inizio di settembre» spiega Davor Zupancich, triestino, socio dell'Alpina slovena. Si allena sul Carso assieme a Dusko Jelincic, Lenard Vidali, Marco Sterni e Mauro Petronio. Questi ultimi due sono iscritti al Cai XXX Ottobre. Sterni ha superato tutti i postumi del brutto incidente dello scorso agosto sulla Marmolada. Jelkincic, cronista del quotidiano sloveno «Primorski Dnevnik», è l'unico abitante della nostra regione ad aver superato con le sue gambe quota 8000. Nell'86 ha raggiunto con una spedizione di Lubiana la vetta del Broad Peak, 8047 metri sul livello del mare. In Carnia si allenano invece Attilio De Rovere e Sergio De Infanti, entrambi guide alpine. Sono guide anche Lorenzo Mazzoleni e Fabio Lenti, i due «ragni» di Lecco. In Slovenia si preparano Thomas Jamnik, 52 anni, il capo spedizione, Andrej Stremfelj e sua moglie Maria. Se andrà bene sarà la prima donna della vicina Repubblica a raggiungere quota 8848, la vetta dell'Everest. Suo marito ha già scalato sei ottomila. Su cinque ottomila è invece salito Pavel Kozjek, un altro alpinista che parteciperà all'Alpe Adria Sagarmatha Expedition. «Sagarmatha», forse è bene precisarlo, è il nome tibetano della vetta più alta del mondo.

Si preparano inoltre per la spedizione Janez Jeglic e Silvo Karo, autori nell'88 di un'impresa eccezionale sull'inviolata parete Sud del Cerro Torre. Prima di raggiungere la vetta rimasero in parete per undici giorni. Silvo Karo ha all'attivo 150 nuove vie. Ha arrampicato in Patagonia, Himalaia, Karakoram. Negli ultimi mesi i ragazzi che frequentano la Napoleonica, la Val Rosandra e le falesie della Costiera l'hanno spesso visto cimentarsi sui passaggi più difficili e acrobatici. Se fosse vissuto in Occidente con le sue imprese alpinistiche si sarebbe già assicurato il futuro come uomo-immagine. Invece è vissuto in Slovenia in anni difficili e per sbarcare il lunario fa il «consulente» in un negozio di articoli sportivi del nostro altipiano.

Della spedizione dovrebbe far parte anche Hans Kammerlander, compagno in tante scalate di Reinhold Messner. «Non ci ha ancora dato il suo assenso definitivo» spiega Davor Zupancich. «Fra poco si cimenterà sul Nanga Parbat. Scenderà dalla vetta con gli sci. Se farà in tempo sarà con noi, in caso contrario dovremo fare a meno della sua esperienza».

In effetti la spedizione della prossima estate dovrebbe consentire all'alpinismo triestino di compiere un grosso salto di qualità. Sulle pareti himalaiane le spedizioni nate in città hanno finora avuto pochi risultati e tanta sfortuna. Quota 8000 continua a essere un miraggio anche per chi in Patagonia ha realizzato cose più che egregie. Con l'apertura all'Est e in particolare agli alpinisti sloveni c'è la possibilità di superare questo handicap. L'hanno capito gli organizzatori dell'Alpina slovena ma soprattutto l'hanno capito gli alpinisti di casa nostra. Sulle Alpi Giulie fin dall'epoca di Julius Kugy si sono confrontate cordate italiane, austriache, slovene. Hanno arrampicato sulle stesse pareti, a pochi metri l'una dall'altra. Perché allora non tentare sul tetto del mondo, unite in una stessa spedizione coi colori di Alpe Adria?

DIBATTITO

«Libertà e potere»

«Libertà e potere - La questione della democrazia» è stato il tema di un dibattito pubblico tenuto nei giorni scorsi per iniziativa del centro culturale «Giorgio La Pira» e al quale ha partecipato anche il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino.

Nell'incontro i cattolici popolari, cui si ispira il centro «La Pira», hanno chiesto più attenzione per le «opere», come vengono definite le quasi tremila imprese economiche, culturali e caritative realizzate in tutta Italia dagli aderenti a questa organizzazione e riunite nella «Compagnia delle opere». Cirino Pomicino, da parte sua, ha valutato positivamente — come informa un comunicato degli organizzatori del dibattito — «la capacità imprenditoriale dei cattolici popolari», che ha definito uno «strumento moderno di crescita della realtà».

Per Cirino Pomicino «la politica deve avere il primato sull'economia, poiché spetta alla politica ricercare gli obiettivi di crescita della società». «Se lasciamo declinare la funzione politica verso le forze economiche — ha continuato il ministro del Bilancio — saranno queste a stabilire gli obiettivi di crescita che inevitabilmente coincideranno con le necessità del mercato. La stagione che abbiamo davanti — ha continuato Cirino Pomicino — è quella della definizione delle regole per l'equilibrio democratico del sistema. L'intesa tra forti gruppi economici e la grande stampa rischia di essere condizionante. Contro questo rischio — ha concluso — occorre sviluppare il ruolo di altri soggetti, come le piccole e medie imprese».

DC

Nuovo circolo

Il presidente della giunta regionale Adriano Biasutti ha tenuto a battesimo, in via Udine 35, la nuova sede del Centro studi e ricerche politiche Futura, uno dei circoli culturali di matrice democratico-cristiana che a Trieste si riconosce nell'area che fa riferimento allo stesso Biasutti.

Il presidente del Circolo, Dario Locchi, nel presentare il programma di attività, ha affermato che Futura vuole essere non solo uno strumento di elaborazione e di approfondimento della nuova maggioranza che guida la Dc triestina, ma vuole rappresentare anche una occasione di confronto per tutto il partito.

«I convegni di Tarvisio — ha soggiunto Locchi — giunti quest'anno alla terza edizione stanno, infatti, diventando un appuntamento di riflessione per tutta la Dc triestina. Intendiamo sviluppare — ha continuato Locchi — temi al centro del dibattito politico e culturale a livello nazionale come la rivoluzione democratica nei Paesi dell'Est, il crollo del comunismo, le riforme istituzionali e delle autonomie locali, la legge nelle tossicodipendenze, il disagio giovanile, l'informazione, la pari opportunità, solo per fare qualche esempio».

«Ma saranno al centro della nostra attenzione anche tematiche politiche locali e approfondimenti in ordine allo sviluppo economico, all'assetto urbanistico e alla qualità della vita nella nostra realtà provinciale».

All'incontro, concluso dal presidente Biasutti, che ha espresso apprezzamento per il programma di attività del Circolo Futura, erano presenti tra gli altri Calandruccio, Donaggio, Bettio, Bosio, Nemez, Poillucci, Satti, Pase, Drozina, Froemmel, Pangher, Ambrosi e Poletti.

ARTIGIANI

«Etica e aziende»

Porsi il problema del rapporto fra etica e imprenditore, e più in generale fra etica ed economia, vuol dire cercare una strada che consenta di coniugare il perseguimento degli obiettivi propri dell'imprenditore con obiettivi e valori che guardino all'insieme degli uomini, ai loro bisogni, all'esigenza di una più forte solidarietà: un problema questo che riguarda cattolici ma anche laici.

Questo è emerso dal convegno svoltosi a Trieste e organizzato dal Gruppo artigiani cattolici con il patrocinio della Cna locale e del settimanale «Vita nuova». Dopo il saluto del sindaco Richetti hanno preso la parola i professori Borruso e Gregoretti dell'ateneo triestino, Antonio Sodaro presidente del Lloyd Adriatico e il segretario della Cna regionale Cosolini e della Cna di Vicenza Bido. Il dibattito ha permesso di confrontare modi diversi di affrontare il problema etico dell'imprenditore: tutti però hanno concordato sulla necessità di regole etiche e dei codici di comportamento.

Tra le proposte quella del professor Borruso che, seguendo quanto fatto negli Stati Uniti, ha proposto che le associazioni di categoria si facciano parte diligente perché i loro associati applichino delle «ethic law» nella gestione dei loro affari.

Si è affermato che dalla ricerca delle radici, dal recupero delle tradizioni, dell'associazionismo e con un fondamentale rispetto in azienda si può trovare il nesso tra interesse individuale ed interesse generale in virtù del bene comune. Fra i vari temi sono stati trattati la cooperazione per lo sviluppo del Terzo mondo e lo squilibrio Nord-Sud.

SI PREPARA LA TERZA GARA DEDICATA AL PILOTA SCOMPARSO

Nel cielo, ricordando Lampronti

Alla prova anche sette velivoli d'epoca - Tra gli organizzatori, il padre del giovane

E' ormai in cantiere la terza edizione del «Trofeo Pierluigi Lampronti» che si svolgerà il 19 maggio all'aeroporto di Gorizia per onorare la figura del giovane pilota scomparso più di due anni fa nella sciagura aerea di Conca di Crezzo.

Si tratta di una gara riservata agli aeroplani motoelica e turboelica valevole anche per il campionato italiano assoluto di rally aereo che vedrà al via una quarantina di velivoli.

La competizione si svolgerà su un circuito chiuso di 290 chilometri con decollo e atterraggio all'aeroporto della città isontina. I partecipanti avranno l'obbligo di sorvolare una quindicina di «vertici». Il percorso è, comunque, ancora top-secret. Verrà comunicato solamente mezz'ora prima della partenza. La manifestazione va ben al di là del puro avvenimento sportivo: si prefigge, infatti, di proporre e stimolare negli equipaggi le capacità di pilotaggio e dell'osservazione per il raggiungimento di una sempre maggiore sicurezza del volo.

Come l'anno scorso, la competizione sarà impreziosita dalla presenza di sette aerei d'epoca: hanno dato la loro adesione i Tiger Moth-Dh 82A di Stefano Rusconi di Roma e di Rino Prizzon di Conegliano Veneto, il Macchi MB-308 del comandante dell'Alitalia Giancarlo Bonometti, il Fokker DR1 di Giancarlo Zanardo, i Piper L21 e J3 rispettivamente di Salvatore Iannacone di Treviso e Mario Rigato di Breda di Piave e altri ancora.

Lo spettacolo non dovrebbe tradire le attese. La manifestazione ha comportato un notevole sforzo organizzativo che ha coinvolto in prima persona Remigio Lampronti, il padre del pilota scomparso. Il 7 maggio, tra l'altro, dovrebbe finalmente cominciare al tribunale di Lecco il processo a carico dei presunti responsabili della tragedia aerea. Com'è noto per una questione di competenze territoriali non era decollato dodici mesi fa a Como. Altre nubi sono all'orizzonte, come dire che potrebbe subire un altro rinvio.

E' inoltre ancora in piedi il problema relativo alla chiesetta che dovrebbe sorgere nel comune di Barni, a pochi metri da dove è caduto l'Atr 42 proprio per ricordare le vittime della sciagura. L'apparato burocratico ha «congelato» il progetto.

[m. c.]

CONVEGNO

Artigianato ai confini

«La comunità nazionale slovena e le possibilità di sviluppo delle zone artigianali nell'ambito dei rapporti di collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia» sarà il tema di una conferenza promossa dall'Unione slovena che avrà luogo venerdì alle 20.30 al teatro Preseren di Bagnoli.

Relatore sarà il professor Alessio Lokar, docente all'Università di Udine. Sarà presentato dal dottor Boris Gombac.

A Trieste il 26, 27 e 28 aprile

ASTA D'ANTIQUARIATO

Di dipinti dal XVI al XX secolo, mobili, argenti, vetri e suppellettili provenienti dall'eredità dell'avvocato Nino Senigaglia e altre provenienze.

Tappeti, gioielli e dipinti di autori contemporanei.

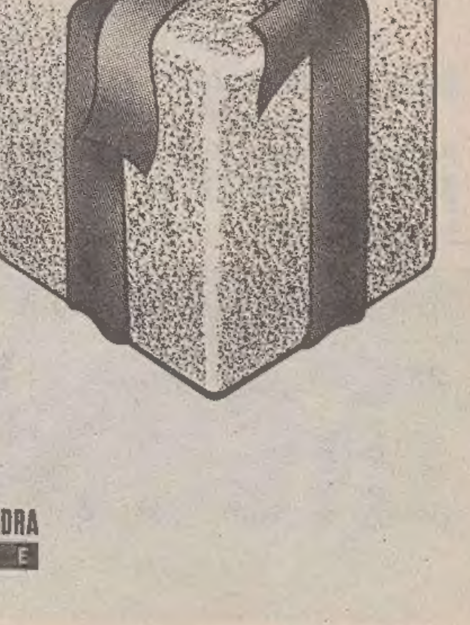
ESPOSIZIONE
da giovedì 19 a martedì 24 aprile 1990
Orario: 10.30-13 e 16-20

ASTA
Giovedì 26 aprile ore 21
Venerdì 27 aprile ore 21
Sabato 28 aprile ore 17

deZucco antiquari
Trieste - Riva N. Sauro 6/A - Tel. (040) 30.82.99

SORPRESA
USATO SÌ

Un regalo nel bagagliaio? Sì! Dal 2 al 30 aprile qualunque auto tu scelga da Usato Sì troverai una sorpresa. E la sicurezza di un'auto controllata, con garanzia. L'auto che vuoi è all'Usato Sì, strada della Rosandra, Trieste. Equipe garantisce.



EQUIPE GARANTISCE STRADA DELLA ROSANDRA TRIESTE
LO STUDIO ASSOCIATI AUT. FIN. TS N. 8344 DEL 21.03.90

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso. 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900: orario 9-13, 16-19.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/520137, FAX (0434) 520138

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Un bel naso fa un bel-l'uomo.

Dati meteo
Temperatura massima: 17,1; temperatura minima: 10; umidità: 59%; pressione: 1016,4 in lieve diminuzione; cielo nuvoloso; vento: S ostro a 4 km/h; mare: poco mosso; temperatura del mare: 11,7.

Le maree
Oggi alta alle 18.15 con cm 24 e alle 23.49 con cm 31 sopra; bassa alle 10.06 con cm 25 e alle 16.34 con cm 1 sotto. Domani prima alta alle 4.55 con cm 5 e prima bassa alle 0.43 con cm 3 sotto.

Un caffè e via...
Con nuove piantagioni di caffè in Spagna, Turchia, Africa, ecc., la fama della bevanda dilagò anche dove non era conosciuta direttamente. Oggi degustiamo l'espresso al Rist. 5 Saggi - via D'Angeli 24 - Trieste.

OGGI
Farmacie di turno

Da martedì 17 aprile a sabato 21 aprile.

Farmacie aperte: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16.

piazza Cavana 1, piazza Giotti 1, largo Osoppo 1, via Zorutti 19, lungomare Venezia 3, Muggia. Opicina, via di Prosecco 3, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30.

piazza Cavana 1, tel. 300940; piazza Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 766643; piazza Oberdan 2, tel. 364928; via Vecellio 24 tel. 727028; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Opicina, via di Prosecco 3, tel. 422923 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):

piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24; lungomare Venezia Muggia; Opicina, via di Prosecco,tel. 422923 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

DI SERA
Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).

Linee serali

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.

p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.

p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.

p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

ORE DELLA CITTA'

Tra mito e sogno
Oggi alle ore 18.30 nella sala espositiva di Palazzo Costanzi s'inaugura la mostra «Tra mito e sogno: dal fantastico al reale - Pittura e scultura nel Friuli-Venezia Giulia», organizzata dalla Sas Cisl del Comune di Trieste e curata dal critico Luigi Silvi. Partecipano alla mostra i maggiori autori della Regione: Sergio Altieri, Guido Antoni, Mario Bessarione, Ugo Carà, Marino Cassetti, Giorgio Celiberti, Luciano Celli, Bruno Chersicla, Aldo Colò, Tonino Cragnolini, Renzo Degrassi, Luciano Del Zotto, Edoardo Devetta, Franco Dugo, Angelo Giannelli, Folco Iacobi, Mariano Kravos, Enzo Mari, Giordano Merlo, Cesare Mocchiutti, Claudio Palcic, Nino Perizi, Dante Pisani, Fred Pittino, Dino Predonzani, Livio Rosignano, Livio Schiozzi, Marino Sormani, Luigi Spacal, Adriano Stok.

Chiesa Evangelica
Oggi alle 18.30, nella Basilica di S. Silvestro (piazza S. Silvestro n. 1), Francesca Cozzi, pastore della Chiesa Evangelica di Savona, terrà una conferenza sul tema: «Rapporto fra cattolicesimo e protestantesimo nel periodo 1850-1860 del Risorgimento italiano» con successivo dibattito. La manifestazione è organizzata dal Centro elvetico valdese «A. Schweitzer» di Trieste.

Il porto di Trieste
L'Associazione italiana di tecnica navale «Atena» e il circolo ufficiali del Presidio militare di Trieste organizza la conferenza «Il porto di Trieste», che l'ing. Ferruccio Carbi, insegnante alla facoltà di ingegneria dell'università di Trieste e già direttore dei servizi tecnici dell'Ente porto di Trieste, terrà domani alle ore 18.30 nel salone del circolo ufficiali del Presidio militare di Trieste, via dell'Università 8.

Film di montagna
Domani alle 20.30 nella sede della XXX Ottobre di via Battisti 22, verrà presentato un film dal titolo: «Non sei mai stato veramente in alto». Un viaggio nelle famose zone di arrampicata degli Stati Uniti: Yosemite, Josha Tree, Monument Valley, Cayons.

Gioventù musicale
La «Gioventù musicale d'Italia» informa tutti i soci e simpatizzanti che oggi alle 20.30 presso il teatro «Miela Reina» in piazza Duca degli Abruzzi n. 3 avrà luogo il concerto del pianista Edoardo Torbianelli. Il giovane concertista triestino, già allievo di Bruno Bidussi e Claudio Crismani, eseguirà musiche di Bartok e Liszt.

Proiezioni all'Alpina
Questa sera con inizio alle 19.30 nella sede sociale di via Machiavelli 17, per la settimanale rassegna «I soci presentano...» della Società Alpina delle Giulie, Salvo Catanzaro presenterà una serie di diapositive intitolata «10 anni di storia... Alpina». L'ingresso è libero.

Lions Trieste
Oggi alle 20.15 nella sede consueta, per il Lions Trieste Host parlerà il prof. Antonio Cocco, sulle «ceramiche dal-l'arte alla scienza».

Dizione-saggio con Pardini
Domani, alle ore 19, si terrà presso il «Cepacs» (Centro educazione permanente attività civile-sociale), via della Fornace 7, il saggio dei partecipanti al corso di dizione tenuto dal cantante-attore Mario Pardini. Saranno letti brani da opere di Baudelaire, Marchesi, Prévert, Quasimodo, Saba, Shaw, Shakespeare, Goldoni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, tel. 308706.

Fameia portolana
La Fameia portolana informa soci e amici che domenica 22 aprile avrà luogo un raduno dei portolani e istriani a Colledara in Abruzzo, in occasione della intitolazione di una via a Portole d'Istria. Un pullman partirà da Trieste sabato 21 aprile, i posti disponibili sono in via di esaurimento, informazioni presso Unione degli istriani, via S. Pellico 2, tel. 727345 ore 10-12.

Assemblea XXX Ottobre
Domani alle 20 in prima convocazione ed alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Club alpino italiano di Trieste.

Terza età
Oggi nella sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) alle 16: prof. Franco Firmiani - Arte: «La pittura del gotico internazionale»; alle 17.30-18.30: ing. Mario Da Col - «Quale civiltà per l'uomo del 2000?» (conferenza).

Autori alla ribalta
Oggi alle 18.30, nella sala ridotto del Circolo fotografico Fincantieri Trieste, in galleria Fenice 2, Mario Pierro presenterà e commenterà la sua produzione fotografica. Ingresso libero.

Mestroni alla Aitl
Oggi alle 17.30 in via San Francesco 23, presso l'Aitl - Association internationale du temps libre, la dottoressa Laura Borghi Mestroni, nota scrittrice e poetessa concittadina, terrà una conversazione su «La satira nei versi dialettali». Ingresso libero per soci e simpatizzanti.

Fotografie «carsiche»
Le fotografie «Carso» di Umberto Vittori sono esposte al Caffè Stella Polare. Si tratta di una serie di fotografie in bianco e nero che trattate con un nuovo procedimento brevettato, assumono colorazioni suggestive.

MOSTRE

Galleria Cartesius
Espone
FRANCO DEGRASSI

STATO CIVILE

NATI: Filippo Simoni, Valentina Colnago, Giulia Zuin, Nicoletta Laurenti, Marta Benedetti, Nicolò Carabei, Martina Farfoglia.

MORTI (16 aprile): Renato Braini, di anni 70; Giuseppina Skerl, 84; Stefania Bernardis, 82; Mario Cattani, 85; Giuseppe Primossi, 76; Rita Marraffa, 68; Marianna Martinis, 86; Mirka Kocevar, 79; Maria Ardetti, 65; Vittorio Frangini, 92; Albina Sturman, 83.

MORTI (17 aprile): Amalia Trebse, di anni 100; Enzo Gittardi, 59; Marjana Stanic, 72; Giorgio Flego, 53; Dodic, 66; Anna Glavina, 92; Giovanna Zegliani, 75; Umberto Barbariol, 67; Livio Neri, 65; Giacomo Zotti, 94; Maria Kompara, 77; Angelica Stillich, 96; Renato Zaccaria, 80; Carlo Ota, 87; Alessandro Tamaro, 77; Maria Barbis, 79; Ednea Galvani, 62; Diomira Viozzi, 75; Maria Teresa Radin, 73; Maria Pegan, 88; Franco Sai, 41; Giuseppina Ravalico, 77; Cok Onorato, 76; Vidotto Pietro, 95; Caterina Coluss, 79; Gino Michieli, 76; Luigi Camporese, 72.

APPUNTAMENTI

Verdi di Pordenone: Luca Carboni

Stasera alle 21, al Teatro Verdi di Pordenone, si terrà il primo concerto nel Friuli-Venezia Giulia della nuova tournée di Luca Carboni, che il 24 aprile si esibirà anche al Politeama Rossetti di Trieste.

Gioventù Musicale
Suona Torbianelli

Stasera alle 20.30, al Teatro Miela, per la Gioventù Musicale, avrà luogo il concerto del pianista triestino Edoardo Torbianelli (già allievo di Bruno Bidussi e Claudio Crismani), che eseguirà musiche di Bartok e Liszt.

A Monfalcone
«Il mago Houdini»

Stasera, al Teatro Comunale di Monfalcone, va in scena «Houdini il mago», di Roberto Lerici e Sergio Bini. Il famoso illusionista ungherese è impersonato da Sergio Bini stesso, in arte Bustric.

Teatro Verdi
«Luisa Miller»

Domani giovedì, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi, si terrà alle 18 l'annunciata prolusione alla «Luisa Miller», l'opera di Verdi che andrà in scena la sera successiva; relatore Angelo Foletto, noto critico musicale di «La Repubblica». Ingresso libero.

Teatro Miela
In scena «Veglie»

Ancora domani, alle 21, al Teatro Miela, va in scena «Veglie», prodotto dal Teatro Settimo con Lelia Serra e Gyula Molnar.

Radio regionale
Trasporti e Duemila

«Il sistema dei trasporti verso il 2000» è il titolo del nuovo ciclo di «Undicietrenta», in onda fino a venerdì: la trasmissione, curata da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Michele Del Ben, si occuperà dell'argomento anche in relazione alle profonde trasformazioni dell'Est europeo.

Politeama Rossetti
«Black Comedy»

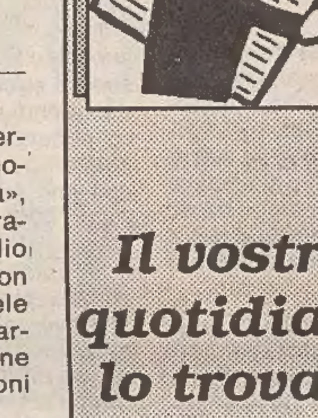
Va in scena al Politeama Rossetti (fino a domenica, fuori abbonamento, per la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia) lo spettacolo «Black Comedy» di Peter Shaffer, per la regia di Aldo Terlizzi, con Pina Cei, Ezio Marano, Nestor Garay, Pier Francesco Poggi, Giusi Cataldo, Rosella Testa e Franco Calogero.

Scuola di musica 55
Corsi di primavera

Sono aperte alla Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309) le iscrizioni ai nuovi corsi di primavera per tutti gli strumenti, con la collaborazione tecnica di Musicali Rossoni. Informazioni alla segreteria della scuola.

Radio regionale
«Controcanto»

«Controcanto», la trasmissione che va in onda tutti i giovedì alle 15.15 ed è curata da Mario Licalsi e Vanna Posarelli, si occuperà di «Luisa Miller», l'opera verdiana che va in scena venerdì sera al Comunale di Trieste.



Il vostro quotidiano lo trovate

DALLA MEZZANOTTE
PORRO
P.zza GOLDONI 11
24 ore su 24
NO STOP

RISTORANTI E RITROVI

Una Grande Orchestra al Dancing Paradiso
Trieste, via Flavia. Sabato, giorno 21 aprile insieme a Learco Gianferrari e la sua orchestra.

Piano bar Hotel Europa
con Carlo Pocecco tastierista, cantante, chitarrista. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fabio Amodeo da Ilde Vatta Spizzamiglio 30.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Antonella Germani per la S. Pasqua da papà e mamma 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Ernesto Blenio nel XIII anniversario da Giuliana e Umberto 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alice Cattarin-Orlich nel I anniversario (18/4) dai familiari 30.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria dei nonni Antonia nel I anniversario (10/4) e Vincenzo da Nadia e Luciano Colonnelli 30.000 pro Astad (Opicina), 30.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli femminile (Roiano), 30.000 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta) e 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo per il compleanno (18/4) dal figlio Gino e dalla sorella Violetta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno de Socchieri (17/4/71), Zaira Fontanella (13/4/68) e Alida Citter (25/3/89) da Nini de Socchieri Taussig 25.000 pro Ana (fondo Guido Nobile), 25.000 pro Comunita israelitica, 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Chiesa Tedesca di via Giustinelli 7.
— In memoria di Marco Di Drusco nell'anniverario (14/4) dalla moglie, dalla figlia e dal genero 20.000 pro Villaggio del Fanciullo e 30.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie; dai nipoti Bruno e Silvia Premuda 15.000 pro Voce Giuliana e 15.000 pro Anffas.
— In memoria di Jolanda Doz in Picciola nel II anniversario (18/4) dal marito e dai figli 50.000 pro Associazione Amici del cuore, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo, 50.000 pro Chiesa S. Andrea e S. Rita, 50.000 pro Famiglia Umaghese e 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Manlio Gasparini per il 100.o anniversario della nascita (18/4) dai figli Duilio, Vinicio e Fabio 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Duilio Gioppo nel XVI anniversario dai cognati Gianna e Lino Torossi 30.000, dai nipoti Marina e Giampietro Tivini 20.000 pro Chiesa San Luigi Gonzaga.
— In memoria di Ernesta Nodale nel I anniversario (12/4) da Mariella Prisco 100.000 pro Lega contro i tumori Manni.
— In memoria di Stelio Perotti nel I anniversario (18/4) da Annamaria e Gilberto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egle e Giuseppe Petarin nell'anniversario 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Teresa Svab ved. Paccori dalla figlia e familiari 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria del cap. Giorgio Vardabasso nel V anniversario (18/4) dalla moglie Maria 20.000, dalla nuora Rita 10.000 pro Periodico «La Sveglia».
— In memoria di Egidio Zannier nel III anniversario (18/4) dai familiari 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Augusta Capozzari da Francesco e Libera Calligaris 25.000 pro Comunità greco-orientale, 25.000 pro Pro Senectute; da Mariuccia Kosak 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carmen Camerino dalla famiglia Luciano Toffolet 20.000 pro Biblioteca «Luca Toffolet».
— In memoria di Iolanda Creati da E. Pantarrotas 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Cortellino da Alessandra Vatta 30.000 pro Padri Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Olga Cuschiè da Wanda e Paolo Vlah 100.000, dalla famiglia Vouk 100.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato (poveri).
— In memoria di Aurelio Drocker dai condomini di via Monte S. Gabriele n. 41, 43, 45 100.000 pro Parrocchia S. Pietro e Paolo, 120.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Garbin da Eligio Nasi 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Virginia Galbusera dagli amici botanici 180.000 pro Itis.
— In memoria di Amerigo Ghersino da Esty Vellat Pisano 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Claudio Glavina da Giuliana e Diego Mazzoleni 50.000, da Romana e Laura Dalla Nora 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franjo Kosovel dagli amici botanici 205.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Guidoboni da Ito e Marcella 150.000 pro Ass. Amici del Cuore, 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Guidoboni dai nipoti Emanuela e Paolo 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Ruggero Jourdan-Honorè dalla fam. de Montegnacco 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanna Liessi da Audino, Walter, Leda, Sergio e Marisa 50.000 pro Fameia Cittanovese.
— In memoria di Vito Loseri dagli amici civici musei di storia ed arte 116.000 pro Monastero di S. Cipriano.
— In memoria di Giovanni Marchesi dall'Ufficio controllo Crt 50.000 pro Don Bosco Technical school maligaon gauhati assam India (via della Pisana 1111 - Roma); 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Regina Muran ved. Sanzin dall'Ufficio controllo Crt 123.000 pro Agmen; da Ester e Paolo Muran 100.000, da Beatrice Suttora e Mara Ferin 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Giovanni Nasi da Eligio Nasi 200.000 pro Astad.
— In memoria di Caterina Nucci da Gina Pizzin 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Venerdì alle **20** prima (turni A) di «Luisa Miller» di G. Verdi, direttore Piergiorgio Morandi, regia di Franco Giraldi. Biglietteria del Teatro. Domenica alle **16** seconda (turni D).

TEATRO GIUSEPPE VERDI.- Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle **11** Insieme Vocale del Teatro Verdi: «La pazzia senile». Biglietteria del Teatro.

MUGGIA, TEATRO VERDI. I concerti della Domenica. Domenica alle **11** Complesso da Camera del Teatro Verdi di Trieste diretto da Severino Zannerini, musiche di Mozart.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima Rassegna Video. Sala del Ridotto. Lunedì alle **18** «Romeo e Giulietta» nella interpretazione di A. Ferri. Biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** la Compagnia del Teatro Giulio Cesare presenta «Black comedy» di Peter Shaffer. Scena e regia di Aldo Terlizzi. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 24 aprile ore **21** concerto di Luca Carboni. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento I: Natalia Ginzburg «L'intervista». Regia di Boris Kobal.

TEATRO MIELA. (p.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): oggi sala riservata alla Gioventù Musicale. Domani, ore **21**: Teatro Settimo presenta: «Veglie» con Lelia Serra e Gyula Molnar. Ingresso: L. 15.000; (+ day pass: L. 1000); soci: L. 11.500.

ARISTON. 10.o Festival del Festival. Ore **18, 20, 22**: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner, Marianne Saegebrecht e Danny De Vito. Separati in casa, ed è guerra senza esclusione di colpi: dal Festival di Berlino la divertente e geniale «black comedy» record di successo in Italia e negli Usa. 2.o mese di repliche. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore **19.15, 22** precise: sesta settimana di crescente successo del film di Oliver Stone «Nato il quattro luglio», vincitore di 2 premi Oscar '90, con Tom Cruise. V.m. 14 anni.

SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival. Ore **19.30, 21.45**: due premi Oscar '90 per un film straordinario: «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan, con Daniel Day Lewis (Oscar per il miglior attore protagonista) e Brenda Fricker (Oscar per la miglior attrice non protagonista). La storia vera del riscatto umano e sociale di un handicappato in un film emozionante, commovente, grande.

EDEN. 15.30 ult. **22**: «Belle giovani e perverse». Oscar per il miglior porno dell'anno. V. 18. Domani: un sensazionale doppio programma.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J.D. Krane.

MIGNON. 16 ult. **22**: «Le avventure di Bianca e Bernie». Un classico di Walt Disney a cartoni animati. Segue «Pippo e il safari».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Oltre ogni rischio» con Peter Weller e Kelly McGillis (Top Gun, Sotto accusa). Il più torbido intrigo d'amore mai visto sinora! Ultimi giorni.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A spasso con Daisy» con Jessica Tandy, Morgan Freeman e Dan Aykroyd. Vincitore di 4 Oscar.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Asterix e la grande guerra». Un delizioso cartone animato, il più costoso finora prodotto in Europa. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nuovo cinema Paradiso» di G. Tornatore. Vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22: «Harlem nights», l'ultimo grande successo di Eddie Murphy. (Adulti 5000, anziani 2500, universitari 3500).

ALCIONE. (tel. 304832). Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15**: per la rassegna «Speciale Almodovar»: «Lègami!» di Pedro Almodovar, con Victoria Abril e Antonio Banderas. Una pornostar, un «pazzo» innamorato in una stravagante commedia passionale che ha entusiasmato pubblico e critica al Festival di Berlino '90. V.m. 14.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.15**: «Crimini e misfatti», l'ultimo capolavoro di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Alan Alda, Claire Bloom, Anjelica Huston, Martin Landau.

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «Una calda femmina da letto», Moana Pozzi in un eccezionale superporno. V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro Oggi» ore **20.30** il Teatro Metastasio di Prato - Genova Spettacolo presentano Bustric in «Houdini il Mago» di Sergio Bini, Ugo Chiti, Roberto Lerici. Regia di Sergio Bini, con Francesca Paganini. Biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12 17-20.30.

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio» venerdì **20** aprile ore **20.30** concerto inaugurale con l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta dal m.o Anton Nanut e con il soprano Edda Moser. Musiche di A. Berg, R. Strauss, A. Bruckner. Biglietti alla cassa del Teatro - Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio»: domenica 29 aprile ore **18** allo Cankarjev Dom di Lubiana esecuzione della «Sinfonia n. 8» di G. Mahler per soli, cori e orchestra con l'Orchestra, Coro, Coro delle voci bianche della Rtv di Lubiana, Coro dello Stato Ungherese, Consortium Musicum e con i solisti Eva Kirchner, Elisabeth Kim, Anne Schwanewilms, Etsuko Katagiri, Daniel Kim, Jochem Schmeckenbecher, Martin Krasnenko. Biglietti in vendita alla cassa del Teatro e Utat - Trieste fino al 23 aprile.

CHIESA DEL ROSARIO. I Concerti della domenica del Teatro Verdi di Trieste. Domenica (22 aprile) alle 11 Complesso a Fiati diretto da A. Bevilacqua.

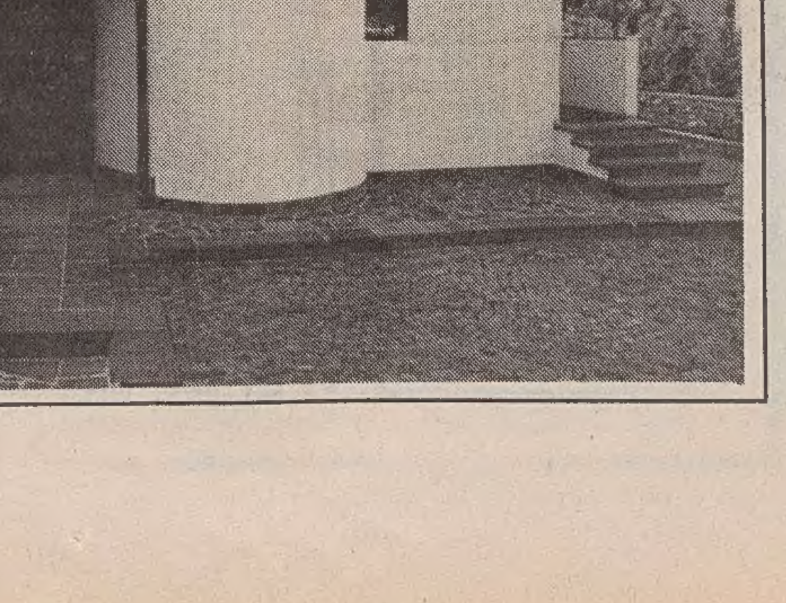
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
OGGI ORE 20.30
Teatro Metastasio di Prato
Genova Spettacolo
BUSTRIC
in
«HOUDINI IL MAGO»
Biglietti alla cassa del Teatro 10-12 17-20.30

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30
La Compagnia del Teatro Giulio Cesare
presenta
Black Comedy
di Peter Shaffer
con Pina Cei, Ezio Marano, Nestor Garay
regia di Aldo Terlizzi
Spettacolo fuori abbonamento.
Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98,800

A RONCHI dei LEGIONARI
in costruzione due palazzine di 9 alloggi, varie superfici, con ampie rimesse e cantine.
FINITURE ACCURATE
• Possibilità di mutui agevolati •
Per informazioni: Società Edile
FIORETTO & PASIAN Snc
STARANZANO - Via Martiri della Libertà 42/A Tel. 0481 - 710730

INCONTRI
a cura SPE

EDIL-PORFIDI TRENTINA snc
di Giovannini e C.
FORNITURA e POSA di MATERIALI in PORFIDO
Lavori specifici su ordinazione
• Preventivi a domicilio •
PAVIMENTI PER ESTERNI

LASTRAME • SEGATI • CUBETTI
PIASTRELLE • BUGNATO • GRADINI • LUCIDI
TRIESTE, deposito e ufficio: Prosecco, fronte rimessa ACT, Tel. (040) 251044

NARODNA IN ŠTUDIJSKA KNJIŽNICA V TRSTU
BIBLIOTECA NAZIONALE SLOVENA E DEGLI STUDI DI TRIESTE
invita alla presentazione del volume di
Pavel Stranj
LA COMUNITÀ SOMMERSA
Gli Sloveni in Italia dalla A alla Ž
Interverranno
prof. JOŽE PIRJEVEC
dott. GUIDO BOTTERI
prof. FRANCO PANIZON
TRIESTE, CAMERA DI COMMERCIO, SALA CONVEGNI, VIA S. NICOLO', 5
Giovedì 19 aprile 1990 alle ore 18.00

LA LETTERA

«Serve a qualcosa inviare lamentele a un quotidiano?»

Care segnalazioni,
leggo con simpatia le lettere firmate dal sig. Mario e dalla sig.ra Maria pubblicate il 3/4/90. Le situazioni poste all'attenzione dei lettori sono sempre (più o meno) le stesse che inducono altri Mario e Marie a scrivere nel tentativo di scuotere sia gli amministratori della città (affinché prendano finalmente decisioni serie per tentare di risolvere le gravi carenze che stanno sempre più portando la città ad una situazione di degrado mai immaginata), sia i cittadini (affinché accondiscendano a qualche sacrificio per il bene comune). Ma a che serve scrivere queste lettere? Già a che serve? Forse solamente ad appagare il nostro segreto narcisistico desiderio di entrare a far parte della schiera degli scrittori; oppure a sentirci partecipi senza accettare passivamente questo degrado che la nostra città non merita.
Ciò che lascia un po' d'amaro dentro è, spesso, il constatare che «Tanto non serve a niente»!

Furio Rodella

ASSISTENZA / TRIBUNALE PER I DIRITTI

«La dignità del malato»

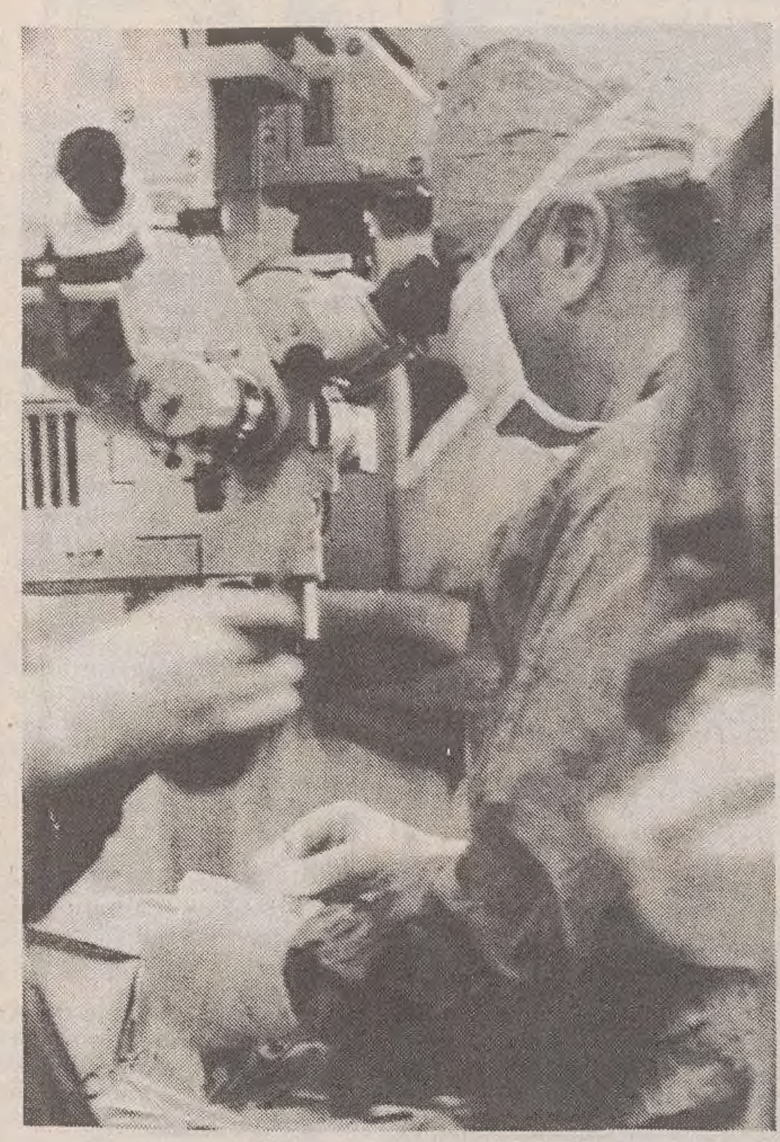
Denunciati atteggiamenti offensivi da parte di alcuni medici

Il nuovo codice morale di comportamento, approvato nel luglio 1989 dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici, pare venga, in alcuni casi che non esitiamo a definire riprovevoli, poco seguito, se non del tutto eluso.
Ci viene infatti denunciato un episodio di comportamento estremamente scortese da parte di un medico dell'ambulatorio ortopedico di via Stuparich 1 (ospedale Maggiore).
Il giorno 28 marzo alle ore 10.30, infatti, un infortunato, inviato all'ambulatorio per una visita (contusione e tumefazione al ginocchio, con difficoltà di deambulazione), si presentava accompagnato dalla moglie che veniva — subito, con estrema scortesia — invitata a farsi da parte per non intralciare il lavoro all'operatore.
Dopo alcune domande rivolte dal medico, sull'esistenza o meno di precedenti malattie alle quali veniva risposto negativamente, lo stesso, richiesto di chiarimenti sul decorso della malattia o su eventuali accertamenti e terapie, rispondeva seccamente di non essere in grado di darli.
Poi, senza una parola, il medico restituiva al paziente il certificato di invio dal Pronto soccorso all'ambulatorio, dopo aver scritto sul retro alcune parole, ovviamente incomprensibili.

«Sono fatti che ledono qualsiasi cittadino»

Con l'aiuto dell'infermiera alla quale l'interessato si rivolgeva, considerato che dal medico non aveva ottenuto alcuna risposta, poteva conoscere che vi erano scritte indicazioni per il medico curante.
Anche l'atteggiamento di un medico ortopedico della Saub di via Nordio merita una particolare segnalazione; il fatto, comunque, ha già avuto l'intervento del capomedico della stessa struttura.
E' inconcepibile, infatti, che un operatore sanitario che fa attendere i pazienti perché recatosi a ritirare lo stipendio; che apostrofa il malato con un «cossa el gà» e che all'inizio della risposta «quindici giorni fa son cascà...» lo blocca in malo modo senza dar tempo allo stesso di fornire ulteriori spiegazioni, anzi minacciando di schiaffeggiarlo se non si fosse allontanato, possa esercitare la sua professione in una struttura pubblica.
Entrambi i casi sono stati segnalati dal Tribunale per i diritti del malato all'Usl 1 Triestina e all'Ordine dei medici.
Teniamo però a precisare che era da tempo che non ricevevamo denunce di atteggiamenti offensivi di tal genere, lesivi della dignità del cittadino malato e duole constatare che fatti simili accadano ancora e che spesso vengano taciuti.
Invitiamo pertanto le persone che ritengono di aver subito soprusi o quantomeno di non aver visto rispettato il loro diritto di esser considerati cittadini a tutti gli effetti, di rivolgersi al Tribunale per i diritti del malato.
La sede di via Donota 36/A è aperta ogni giorno dalle 17 alle 19.30.

Bruna Silvestri Braida
presidente del Tribunale per i diritti del malato



FRANCOBOLLI

I fari costieri statunitensi

Sempre puntuale la Germania federale con le sue diverse emissioni contemporanee. Appaiono domani: la tradizionale Bund e Berlino «Per i giovani» (facciale con sovraprezzo 4.55 dm) in cui, in chiave umoristica ma efficace, sono raffigurati diversi momenti della vita giovanile tratti dai personaggi di «Max e Moritz» nati, per la cronaca, or sono 125 anni; in tutto otto francobolli orizzontali in cui la «witz-kultur» spazia ampiamente; segue un 100 pf. per il Centenario del Primo Maggio del 1890 (soggetto simbolico) la cui iniziale celebrazione risale alla Seconda Internazionale socialista di Parigi, svoltosi nel 1989, ove — su proposta di Lavigne, francese, — si determinò di focalizzare nel Primo Maggio l'aspirazione mondiale delle classi lavoratrici verso un avvenire di pace e di progresso; ancora un 100 pf per il 75.o anniversario dell'Unione tedesca delle donne casalinghe (volto di donna e sigla dell'associazione). Tutti i valori sono policromi, in fogli da 25 e 50. Tiratura secondo necessità.
Odierno il francobollo verticale da 25 c commemorativo della poetessa americana Marianne Moore (1887-1972) vincitrice del prestigioso premio Pulitzer, ottavo per la serie dedicata alle arti letterarie ed alla stampa. Tricolore in gravura, fogli da 50. Annullo speciale Brooklyn (N.Y.). Altro pezzo dagli Stati Uniti il 20 corrente. Si tratta di un francobollo da 1 dollaro, illustrato con l'idrovolante — adibito a corriere postale — del 1914. Bicolore blu-rosso intaglio.
Coloratissimi e cartellonistici i valori del Jersey celebrativi il Festival del Turismo dell'isola. I temi illustrati quali la battaglia dei fiori, ricreazione, momento storico e salone della cucina, servono adeguatamente a porre in evidenza l'argomento. Pentacolori offset-lito in mini-fogli da 20. Bozzetti di A. Copp. Dalla «Roccia» di Gibilterra un ricordo del servizio sociale dei vigili del fuoco. Sono quattro esemplari litografici multicolori illustrati con pompieri in azione (anche con protezione antinucleare), carri di pronto intervento, scala mobile gigante. Stampa della House of Questa in fogli da 50. L'annullo del 2 aprile riporta il classico elmo da pompiere.
Per i cultori delle coste e dei fari (tematica non irrilevante fra le altre) citiamo la striscia di cinque esemplari (facciale 125 c) che gli Usa emettono il 26 prossimo a Washington. Sono riportati i fari «Admiralty Head» (Washington), «Cape Hatteras» (South Carolina), «Quoddy Head» (Maine), «American Shoals» (Florida), «Sandy Hook» (New Jersey). Pentacolori offset-intaglio. Il Portogallo si associa alla celebrazione del 150.o anniversario del primo francobollo adesivo — l'inglese Penny Black — con un blocco, di grande formato, illustrato con Sir Rowland Hill nel mentre progetta materialmente la sua «invenzione». Il blocco portoghese si richiama pure alla Esposizione mondiale di filatelia London '90, gia segnalata. Policromo-offset per 110.000 di tiratura. Emissione 3 maggio. L'annullo F.D.C. illustra l'ideatore del Penny Black.
Il Sudafrica commemora la Giornata nazionale della filatelia con un appropriata striscia di cinque pezzi (facciale 90 c) in cui sono riportati: il Penny Black, i triangolari del Capo di Buona Speranza, ed i primi valori postali del Natal, Orange libero e della Zuid-Afrikaansche Republiek, quest'ultimi di chiara derivazione boera. Litografia multicolore. Tiratura 17.500.000. Emissione dell'11 maggio, valido a tutto il 10 agosto 1990.

[Nivio Covacci]

CARSO / TREBICIANO

«Una casa carsica abbandonata»

Totale degrado di un antico esempio di architettura rurale

A Trebiciano ho avuto modo di constatare per l'ennesima volta, il totale degrado in cui versa la caratteristica casa carsica sita al n. 107, della quale allego una fotografia. Essendomi già occupato dell'architettura rurale sul Carso, mi risulta ch'essa sia uno dei pochi esempi superstiti di abitazione monocellulare ancora esistenti sul nostro territorio. Ritengo vergognoso lo stato di attuale abbandono dell'immobile. Faccio presente che la casa si trova nel Comune di Trieste e mi meraviglio che nessuno si accorga di queste preziose ed essenziali testimonianze dell'architettura vernacolare, che stanno per scomparire definitivamente. L'edificio è stato inoltre schedato dal Centro di Catalogazione dei Beni Culturali di Villa Manin di Passariano e come tale meriterebbe un intervento di restauro.

dott. arch.
Lorenzo Galluzzo

LETTERE

Indirizzo necessario

Ricordiamo ai nostri lettori che ci inviano «Segnalazioni» di corredare i propri scritti con nome, cognome, indirizzo ed eventuale recapito telefonico del mittente. Dati, questi, che devono essere scritti con caratteri chiari, a macchina o a stampatello. Ciò per evitare spiacevoli episodi e per garantire la veridicità di quanto segnalato al giornale. E' chiaro che in calce alla lettera verranno riportati soltanto nome e cognome dello scrivente, ma gli altri dati sono necessari al giornale prima di procedere alla pubblicazione dello scritto. Solo in casi particolari, e su espressa richiesta dello scrivente, il giornale ometterà la firma del mittente. Che comunque dovrà fornire quanto sopra richiesto. Le lettere prive dei suesposti requisiti non saranno pubblicate.

CITTA' / VERDE

«Queste contestate potature...»

«I rami degli alberi tagliati in pieno aprile: perché?»

Abito da 56 anni in viale D'Annunzio. Ho visto potare alberi molte volte, mai in aprile, in pieno risveglio della vegetazione. E' possibile che alla ripartizione comunale competente non sanno queste cose elementari? Ma quello che è triste è il modo come sono stati tagliati, questi poveri nostri alberi.
Uno spettacolo indecente, indecoroso. Sono venuti da Pavia per massacrare questi alberi, bellissimi alberi. Questa ditta è così qualificata per fare queste potature? A Trieste non sono tante ditte che fanno questi lavori, ma certo, quelli fatti, dopo pochi mesi dalla potatura, con le cime rispettate riprendono vigore.
Signor sindaco, passi a vedere il risultato. In viale D'Annunzio passano 9 linee di trasporto urbano, più autocorriere extraurbane, senza contare il traffico commerciale e privato.
Se non mi sbaglio l'albero rigenera l'ossigeno dell'aria oltre che dare un aspetto civile ad una strada.
E' di pochi giorni fa la notizia dei rilevamenti tossici trovati non lontano da noi, in via Raffineria. Molto bene, tagliate tutti gli alberi, così le vie saranno senza foglie, più pulizia, i netturbini potranno trovare lavoro nel Palazzo, sarà anche un risparmio per le casse del Comune, aumenteranno di sicuro le spese per la sanità, con questo sistema.
Signor sindaco, da questi piccoli disguidi nascono, crescono, prolificano, le decisioni più strane per la nostra città. Povera Trieste mia.

Carla Rigotti
ved. Petelin

Vorrei chiedere all'assessore che ha demandato a una ditta specializzata lo scempio degli alberi di p.le Carlo Alberto, quando si provvederà all'asporto dei mucchi di segatura bagnata e putrescente che ormai da molti giorni fanno bella mostra di sé, insieme a cartacce, rami spezzati, barattoli e ad altre piacevolezze del genere.
Sarebbe stato tanto più utile la riparazione della recinzione, delle panchine, delle piste asfaltate e degli altri manufatti, la potatura delle siepi, la pulizia delle aiuole e quanto altro occorreva.
Ci è stato invece regalato un paesaggio invernale, privandoci del tenero verde delle foglioline primaverili e del bel fogliame ombroso dei mesi estivi.

Luciana Dorsini

La grande scelta.
Acqua Lora Recoaro gass.-natur. PVC lt 1,5 **490**
Aranciatissima-Chinotto Recoaro latt. cl 33 al lt 1424 **470**
Succhi Dai Cocca-Pera-Pesca gr 125x6 al kg 1573 **1180**
Birra Wuhrer bott. cl 66 V/G al lt 1181 **780**
Vino Castellino bianco-rosso-rosato V/G lt 1 **1880**
Amaro Montenegro cl 70 al lt 13414 **9390**
Piselli Star medi gr 270 sgocc. tris al kg **2170**
Acetelli Saclà giard. gr 450 sgocc. tris al kg 3755 **1690**
Tonno Maruzzella strappo bis gr 166 al kg 10813 **3590**
Macedonia Jollycolombani gr 500 **1980**
Fruttaviva Zuegg Cocca-Pesca-Ciliegia gr 400 al kg 4550 **1820**
Maionese Calvè ml 150 tubo **990**
Sughi leggeri Star carne verdure gr 400 al kg 5450 **2180**
Sughi leggeri Star pom./bas. gr 400 al kg 4375 **1750**
Condiriso Berni gr 290 al kg 11551 **3350**
Tronco decorato Fida cacao-frutta-nocciola-caffè gr 500 **850**
Assorbenti Intervallo Idea pz. 26 **2850**
Carta igienica Tenderly 24 rotoli **6340**
Soflan fustino lavatrice kg 2,5 al kg 4876 **12190**
Last neutro superconcentrato ml 750 **1940**

La grande freschezza.
Prosciutto cotto Morgante Friuli all'etto **1150**
Mortadella Felsineo S/Pol. all'etto **980**
Prosciutto cotto alla brace Vida all'etto **1530**
Formaggio Brie all'etto **930**
Formaggio fresco estero all'etto **690**
Formaggio Osella Linea all'etto **1250**
Philadelphia Kraft gr 62,5 al kg 13600 **850**
Mozary Invernizzi gr 125 al kg 9360 **1170**
Certosa Galbani all'etto **890**
Braciole di suino al kg **7850**
Grigliata mista pollo - tacchino - suino al kg **7480**
Pollo a busto contadino al kg **3980**
Banane al kg **2890**
Zucchine al kg **2700**
Arance sanguinelle al kg **1350**
Lasagne al forno Findus gr 500 **4200**
4 croccole Findus gr 400 al kg 12000 **4800**
Punte asparagi grandi gr 300 al kg 14333 **4300**
Soft vaschetta Algida gr 500 **2900**
Dal 18 al 28 aprile

supermercati
DESPAR

XPRESS

PIU' TRAFFICO MERCI DALL'EST, MANCANO MACCHINISTI

Autobus al posto di otto treni

Il Compartimento di Trieste ha cancellato alcuni convogli pendolari sulle principali linee

Servizio di
Piero Spirito

TRIESTE — Brutte notizie per buona parte dei pendolari della regione, in maggioranza studenti. Causa la crescita del traffico merci ai confini, a partire da domani otto treni del compartimento di Trieste saranno soppressi e sostituiti con autocorriere: probabili meno posti a sedere e tempi più lunghi di percorrenza. Il provvedimento dovrebbe essere provvisorio, un mese annunciano le Ferrovie, ma non pochi segnali lasciano presupporre altre scadenze, e forse nessuna. Le corse in autobus potrebbero essere definitive.

L'elenco dei cancellati si commenta da sé: Udine-Trieste delle 19.45; Trieste-Gorizia delle 23.15; Pontebba-Udine delle 6.54; Travisio-Udine delle 17.25; Udine-Tarvisio delle 12.20; Udine-Pontebba delle 19.40; Udine-Cervignano delle 7.55; Cervignano-Udine delle 8.50. I primi quattro treni saranno sostituiti con autocorse nei soli giorni feriali, gli altri quattro anche in quelli festivi.

Il comunicato diramato dalla Direzione compartimentale parla di «una temporanea diversificazione d'impiego di mezzi e di risorse umane».

Le FS dicono solo per un mese Ma i sindacati hanno dubbi

Tradotto in termini più chiari significa che non c'è sufficiente personale per far fronte a un aumento dei trasporti su rotaia. «Negli ultimi tempi — spiega il direttore compartimentale Vincenzo Volpe — c'è stato un forte aumento del traffico commerciale proveniente dai Paesi dell'Est, specialmente Jugoslavia e Ungheria». «Adesso entrano fino a sedici treni al giorno — continua Volpe — e ci mancano macchinisti; abbiamo chiesto rinforzi alla direzione centrale di Roma, ma finora non ci hanno dato risposta, anche se da venti giorni sono arrivati in aiuto dodici macchinisti del Genio militare». Che però non bastano, se si è reso necessario sopprimere otto convogli. «Ma in parte sono treni già 'asteriscati'», minimizza il direttore compartimentale, cioè treni votati all'«eliminazione» in caso di emergenza.

I disagi dureranno davvero un mese solo? «Dovevamo dare un'indicazione — risponde Volpe —, ma non è detto che si riesca a rispettare quella scadenza».

«Probabilmente l'uso sostitutivo delle corriere diventerà permanente», conferma Sergio Slavec, segretario della Filt-Cgil, che contesta la decisione dell'azienda su due fronti: «Anzitutto — precisa Slavec — in linea di politica generale una decisione simile non è certo un incentivo a favore del trasporto su rotaia rispetto a quello su strada; in secondo luogo l'azienda si lamenta di avere troppo personale non di macchina, ma fa poco e niente per istituire corsi di qualificazione in grado riconvertire gli esuberi». Perciò il sindacato, in attesa di aprire una trattativa, ha dichiarato lo stato di agitazione.

I primi effetti dei cambiamenti all'Est cominciano dunque a farsi sentire lungo le nostre frontiere. Cambiamenti positivi, visto il carico di lavoro che si sta riversando sui convogli merci delle nostre ferrovie. Peccato che a farne le spese siano, ancora una volta, i viaggiatori.

FERROVIE

Sciopero finito

TRIESTE — Si è conclusa la serie di scioperi articolati, iniziata giovedì scorso, del personale operativo del compartimento ferroviario di Trieste, aderente al sindacato autonomo Unionfer. Come ha riferito un rappresentante dell'organizzazione sindacale, l'agitazione, dettata da problemi di carenze di organico, ha ottenuto nella prima giornata un'adesione dell'80 per cento del personale, scesa al 30 per cento dell'ultima giornata, per la scarsa partecipazione nella zona di Trieste e per la presenza di personale del Genio militare in servizio sostitutivo a Opicina e a Pontebba e Tarvisio, che ha garantito il servizio passeggeri. L'Unionfer ha preannunciato altri scioperi nell'imminenza dei mondiali di calcio.

DOPO LE ELEZIONI

Biasutti: «Slovenia ancora più vicina alla realtà europea»

Sottolineata l'affermazione del cartello politico Demos

TRIESTE — A conclusione del primo turno delle elezioni politiche nella repubblica di Slovenia, il presidente della Regione Adriano Biasutti ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento e dei risultati emersi dalle urne. «Abbiamo seguito — ha dichiarato Biasutti — con attenzione l'evolversi della vita politica in Jugoslavia e in particolar modo in Slovenia in questi anni anche per i strettissimi contatti che ormai da decenni si sono consolidati tra le due regioni contermini».

«E' significativo — ha aggiunto — che le prime elezioni del dopoguerra cui ha partecipato una pluralità di forze politiche si siano svolte proprio in Slovenia e siano oggi imminenti anche in Croazia, repubblica con la quale pure collaboriamo da lungo tempo sia a livello bilaterale sia nella comunità Alpe Adria».

Il presidente Biasutti ha voluto sottolineare positivamente l'affermazione del cartello Demos che riunisce i partiti di centro e moderati e che ha ottenuto la maggioranza assoluta degli eletti nel nuovo Parlamento sloveno. «Va anche dato atto» — ha continuato il presidente — «della politica lunagimirante perseguita dal governo sloveno per permettere la realizzazione di un nuovo assetto costituzionale pluralista che avvicina ancora di più la Slovenia alla nuova realtà europea».

«Il nostro riconfermato impegno — ha concluso il presidente della Regione — "e' quello di continuare sulla strada comune della collaborazione per rafforzare ulteriormente il ruolo essenziale di quest'area centrale per la costruzione dell'Europa del Duemila».

EMIGRATI

Un nuovo rapporto

TRIESTE — Il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti, in occasione dell'avvio del notiziario emigrazione per le genti friulane, giuliane e sloveni che risiedono nelle diverse parti del mondo, ha inviato loro un messaggio.

«L'antico fenomeno di un'emigrazione di massa e secolare da queste terre di confine, oggi radicalmente trasformate in una regione-cerniera con l'Europa del Nord e dell'Est — si legge nel testo — ha fatto crescere nel mondo un'autentica seconda regione, sia come quantità che come coscienza di origine. Ed è proprio questa evoluzione, questa crescita di identità della nostra gente all'estero — friulani, giuliani e sloveni, per definire anche le componenti etniche della popolazione del Friuli-Venezia Giulia — che si è imposta come domanda di un rapporto nuovo con la regione di origine, basato su una vicinanza e una collaborazione a tutti i livelli, da quello culturale a quello economico.

«La risposta, forse quella che può rivelarsi di apertura essenziale, per ogni modificazione innovativa in questo settore — continua il messaggio di Biasutti — è un nuovo strumento di informazione, finalizzato alle nostre comunità, di immediatezza non soltanto temporale ma anche contenutistica, che si trasformi in veicolo diretto di informazione sulla dinamica, le realtà, le problematiche e le proiezioni delle realtà regionali in tutti i settori che possono toccare l'interesse dei nostri corregionali».

Intanto, ha ricordato il direttore regionale del settore Longo, è stato approvato il programma annuale 1990 e quello triennale 1990-1992 del servizio autonomo dell'emigrazione. Come di consueto, esso comprende capitoli per gli emigrati e per quanti rientrano o per figli di emigrati che vogliono conoscere la terra dei padri. Per gli emigrati, il servizio sovvenziona le attività delle sette associazioni riconosciute.

CONSIGLIO

Cinema, petizione

TRIESTE — All'ordine del giorno del consiglio regionale di oggi figura la discussione sulla petizione con la quale oltre duemila cittadini chiedono un intervento della Regione in favore del centro espressioni cinematografiche di Udine. La cinematografia — sottolinea un comunicato della Regione — era un argomento se non sconosciuto, per lo meno mai trattato dalla commissione culturale del consiglio regionale, così la petizione ha offerto l'occasione per un'analisi approfondita del settore.

Il presidente della commissione, Bojan Brezigar (Us-Ssk), ha steso una relazione sulla serie di incontri avuti nel corso delle ultime settimane con operatori del settore. Oltre ad accompagnare la petizione in aula, la relazione sarà anche d'aiuto alla formazione di futuri strumenti normativi.

ATENEI / PASSAGGIO DI COMPETENZE PER TRIESTE E UDINE

Alla Regione le Opere universitarie

Funzioni, beni e personale dei due enti d'ora in poi saranno gestiti dall' amministrazione regionale

Servizio di
Maurizio Severino

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto presidenziale del 19 marzo, è giunta finalmente al termine la tormentata vicenda della regionalizzazione delle Opere universitarie di Trieste e di Udine. Con tempi burocratici, per quanto concerne gli ultimissimi passaggi, sorprendentemente rapidi, il Consiglio dei ministri ha definitivamente licenziato il decreto 70, che viene a regolare molte questioni relative allo statuto speciale della Regione in materia di studio universitario e assistenza a particolari categorie.

In sostanza funzioni, beni e personale delle due Opere della Regione vengono trasferiti per competenze all'amministrazione regionale, al termine di una battaglia pluriennale che, in molti momenti, aveva lasciato trasparire il sospetto di potersi definitivamente arenare. Così, per fortuna, non è stato e le varie eccezioni sollevate dai diversi ministeri competenti si sono, di volta in volta, ricomposte e l'importante provvedimento è potuto giungere definitivamente in porto.

Contemporaneamente vengono trasferite alla Regione anche le competenze residue degli ultimi enti assistenziali, a suo tempo soppressi, come l'Ente nazionale sordomuti, l'Ente nazionale assistenza gente di mare e altri. «E' da considerare quasi sorprendente — afferma Dario Rinaldi, assessore regionale alle finanze, che molto si è adoperato per il buon esito della vicenda — che in poco piu di 15 giorni dalla firma del presidente Cossiga, il decreto sia stato registrato dalla Corte dei conti di Roma e quindi pubblicato.

«Dal 19 aprile, quando il decreto entrerà in vigore, le due Opere potranno assumere la posizione giuridica per lavorare alle dipendenze della Regione, pur continuando a svolgere i loro compiti sulla base delle attuali normative in materia universitaria, in attesa che siano messe definitivamente a punto norme espressamente mirate alla realtà locale».

La Giunta regionale, per iniziativa dell'assessore all'istruzione Antonini, ha da tempo predisposto un disegno di legge sul diritto allo studio che definisce compiti e strutture dei nuovi enti regionali, in sostituzione delle attuali Opere. Lo schema ha già ultimato un primo giro di consultazioni con le varie organizzazioni sindacali interessate, ottenendo giudizi sostanzialmente positivi, particolarmente per quanto riguarda i servizi di assistenza e la salvaguardia del diritto allo studio. Restano ancora da definire alcuni punti, soprattutto la composizione dei nuovi enti.

Si è infatti appurato che, diversamente dal passato, nei nuovi organi a carattere regionale i professori universitari non potranno assumere la presidenza delle strutture principali come il consiglio d'amministrazione. Un altro nodo è quello delle modalità di inquadramento e trattamento del personale attualmente in servizio presso le Opere universitarie. «L'orientamento dell'amministrazione regionale — continua l'assessore Rinaldi — è quello di equipararli al trattamento dei normali dipendenti regionali.

«Nel bilancio regionale, tra l'altro, resta assolutamente confermato lo stanziamento dei 60 miliardi, ripartiti in tre anni, per l'attuazione completa di questo meccanismo di trasferimento». Il nodo dei servizi assistenziali per gli studenti universitari è cosa molto sentita, particolarmente a Trieste, dove sono numerosi gli studenti che provengono dai vari Paesi europei e da molti stati extra comunitari.

ATENEI / STORIA

Un trasferimento sofferto In Italia siamo gli ultimi

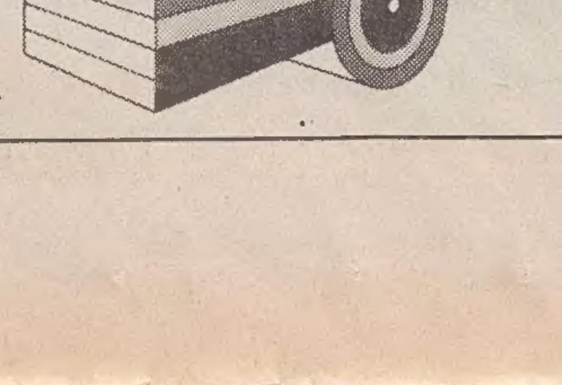
Un provvedimento atteso per 13 anni. E' del 1977 infatti il decreto che stabilisce il passaggio delle competenze relative alla gestione dei servizi assistenziali per gli studenti universitari alle singole amministrazioni regionali. In Italia, chi prima chi dopo, quasi tutte le regioni hanno effettuato il trasferimento.

Quando alla presidenza dell'Opera universitaria c'era Isler, era stata individuata una data ideale, nei primi mesi del 1981. Incredibili lungaggini burocratiche, hanno, di anno in anno, posticipato questa scadenza. Subito prima del Natale 1988 la Regione approva uno stanziamento di venti miliardi, per tre anni, destinati alla definizione del meccanismo di trasferimento. Comincia poi la lunga attesa per il decreto del Presidente della Repubblica di attuazione del trasferimento. Dopo qualche sciopero da parte dei dipendenti dell'Opera, in novembre gli studenti occupano per sette giorni le tre case dello studente di Trieste. Nel febbraio di quest'anno nuova agitazione dei dipendenti e il decreto che finalmente arriva a Cossiga che può firmare e dare corso al trasferimento.

DA MERCOLEDÌ 18 APRILE 1990
LE SALE DA GIOCO SONO APERTE
NELLA SEDE ESTIVA DEL LIDO

Collegamenti rapidi
da P. ROMA - TRONCHETTO - CASINÒ
(motoscafi Casinò Express ogni 30')
da FERROVIA - P. ROMA - S. MARCO - LIDO - CASINÒ
(ACTV Linea 2 ogni 20')

POSTEGGIO RISERVATO
PARK TRONCHETTO



TRIESTE
FM 91.800
UDINE
FM 95.400
GORIZIA
FM 98.800

IL VESCOVO BOMMARCO CONSEGNA LO STORICO REPERTO

Dal Medioevo torna all'isola di Grado il primo Cristo 'ignudo' sulla croce

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Una scultura su pietra raffigurante, forse, il primo esemplare di Cristo nudo sulla croce, già gradese in origine poiché incastonata, fino a una cinquantina di anni fa, in una delle caratteristiche case del centro storico, è ritornata a Grado per merito dell'arcivescovo di Gorizia Padre Vitale Bommarco ma soprattutto della comunità di Cherso in esilio. La consegna ufficiale è avvenuta nel corso della messa solenne di lunedì di Pasqua.

La storia di questo importante reperto è ricca di dati e di vicende ma «per evitare qualsiasi illazione» (così ha detto l'arcivescovo nel corso dell'omelia) monsignor Bommarco ha lasciato uno scritto contenente tutti i dati sin qui avuti. E rifacciamo allora, proprio attraverso questo scritto, la storia del crocefisso che risale al periodo in cui era Patriarca di Grado Vitale II (897-900) che ora si trova sistemato sull'altare maggiore della Basilica di Sant'Eufemia.

Il professor Pietro Savini (specializzato in geologia cartografica e residente a Trieste fino alla sua morte avvenuta, all'età di 84 anni, nel 1976) operò come archeologo ad Aquileia e Grado dal 1935 al 1955 aiutato dal giovane archeologo Mirabella Roberti.

«Savini asserisce — afferma l'arcivescovo Bommarco — di aver trovato, all'inizio della guerra (1940), sulla parete di una casa di pescatori in Calle Burchio, il crocefisso coperto di pece nera, e di averlo comperato dal proprietario della casa e di aver pagato 50.000 lire».

La foto che riproduciamo proviene dal prezioso archivio del fotografo Mauro Marocco e rappresenta un particolare del crocifisso. (Foto Marocco)

Mirabella Roberti, sempre secondo dati forniti dall'arcivescovo, ha invece contestato questa versione affermando che la causa fu portata in tribunale («ma da ricerche poi effettuate, non risulta che ci sia mai stata una denuncia al tribunale di Gorizia o Trieste»). Lo stesso Savini che abitava a Trieste in due appartamenti di proprietà della dottoressa Gianna Duda in Marinelli fa restaurare il crocefisso, liberandolo dalla pece nera e lo tiene a casa sua ma — dato che non pagava affitto da ben 10 anni (è sempre l'arcivescovo Bommarco a fornire questi dati) — per liberarsi proprio di questo debito e non finire in tribunale regala la scultura nel 1964 alla stessa dottoressa Duda (senza dirle la provenienza). La signora Duda, oriunda dell'isola di Cherso, è segretaria della comunità chersina ed ha modo di incontrare spesso l'arcivescovo di Gorizia.

Lo stesso, quattro anni fa, si reca a casa della dottoressa Duda e vede il crocefisso della cui provenienza e sparizione aveva sentito parlare. La proprietaria, su preghiera di Padre Vitale Bommarco, si dichiara disposta a consegnargli gratuitamente il prezioso reperto affinché lo stesso venga collocato in visione e venerazione.

Il crocefisso stava però per finire nel nuovo museo civico patriarcale di Aquileia ma l'arcivescovo, proprio affinché fosse oggetto di culto e di venerazione, stabilì invece che fosse incastonato sul frontale dell'altare maggiore della basilica di Sant'Eufemia di Grado.

E così proprio lunedì di Pasqua, trasportato a mano all'interno della basilica da monsignor Angelo Persig, il crocefisso è stato consegnato ufficialmente nelle mani dell'arciprete di Grado monsignor Silvano Fain perché rimanga proprietà della parrocchia.

«Così dopo cinquant'anni — ha precisato l'arcivescovo di Gorizia — per provvidenziale merito della comunità dell'isola di Cherso in esilio, il crocefisso ritorna all'isola di Grado, dalla quale maliziosamente era stato asportato».

Sulla preziosa scultura ci sono alcune iscrizioni in greco (Jesus Cristos) e in lettere latine (Vitalis Secundus Servus Cristi).

ALPE ADRIA

Abbazia, 'festival' enogastronomico

ABBAZIA — E' centenaria la vocazione turistica della riviera di Abbazia, culla del turismo jugoslavo sull'Adriatico e costante l'impegno degli addetti ai lavori nell'arricchimento della qualità, per un'offerta sempre più selettiva e varia. A tale scopo si svolgerà anche una manifestazione di carattere gastronomico, un festival della gastronomia, denominato «Gastro fest», in programma dal 20 al 29 aprile.

Per 9 giorni, tra il centinaio di ristoranti della riviera di Abbazia, da Mattuglie e Draga di Moschiena coloro che apprezzano la buona tavola potranno scegliere tra le specialità della cucina itliana, francese, americana, russa, veneziana, dalmata, slovena, lauranese, quarnerina (una linea gastronomica squisitamente marinara, sulla quale primeggiano gli scampi che hanno il loro habitat ideale proprio nelle acque del Quarnero).

L'offerta di campeggi in Carinzia

KLAGENFURT — La Carinzia ha scoperto che i suoi campeggi sono fra i migliori d'Europa. La più diffusa guida tedesca, l'Adac, ne ha classificati 5.877, di cui 31 sono definiti «campeggi modello». Di questi ultimi, ben 5 si trovano in Carinzia, a riprova della cura data dalla gestione dei campeggi, considerata voce non trascurabile del bilancio turistico.

L'anno scorso la Carinzia ha registrato complessivamente 2.700.000 pernottamenti in campeggio, il che costituisce il 40 per cento del totale nazionale. Dei 526 campeggi che l'Adac ha considerato «modello», «ottimo» e «buono», 56 si trovano in Austria, vale a dire il 10,6 per cento.

I cinque campeggi classificati come campeggi «modello» sono: «Schluga camping» di Villaco; «Camping Mossler» di Dobriach/Millstatter See; «Camping Berghof» Villaco; «Camping Arneltz» di Faak am See»; «Camping Turnersee» di Unternarrach.

Riunione dei sindacati di Venezia e Zara

ZARA — Riunione tra sindacati di Venezia e di Zara, con la partecipazione dei rappresentanti dei pescatori delle due città nonché delegati di aziende per il commercio ittico e la maricoltura. Nel corso dell'incontro è emerso reciproco interesse per lo sviluppo del settore. Tra i presenti Pietro Bianco della segreteria provinciale veneziana e il presidente dei sindacati di Zara, Zarko Grgunov.